

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 22 anno IX, dal 6 luglio al 11 luglio 2020

Redatta con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 6 luglio al 11 luglio 2020**

Sommario

INTERNAZIONALE	4
Parlamento europeo adotta un'importante riforma nel settore del trasporto su strada	4
Pacchetto mobilità: De Micheli, un successo per l'Italia. Una vera riforma dell'autotrasporto in Europa	4
Pacchetto mobilità: Uilt, bene l'approvazione del Parlamento europeo. Vittoria ottenuta	5
Green Deal: Parlamento Ue, rilanciare stoccaggio energetico per incentivare decarbonizzazione	5
ITALIA	7
DI Semplificazioni: De Micheli, nostro lavoro renderà Italia meno diseguale. Individuate 130 opere per render più competitivo il Paese	7
CdM: approvato il decreto Semplificazione. 4 ambiti principali: contratti pubblici, ambiente e green economy, amministrazione digitale	7
GSE: l'energia nei trasporti in Italia viene ancora per il 92 per cento dal petrolio	10
Alitalia: ad agosto oltre 1.600 voli a settimana (+24% rispetto a luglio). Dal 24 luglio i collegamenti con la Sardegna tornano a Milano Linate	10
DL Rilancio: Anav, immotivata e grave la cancellazione della norma all'art. 214 per il trasporto di persone con autobus	11
Mose: chiuso positivamente il test per il sollevamento delle barriere alla bocche di porto	12
Mit: sicurezza nelle gallerie e viadotti, una legge per norme omogenee e una circolare per controlli innovativi	13
DI Rilancio: Confitarma, bene ordine del giorno su ripartenza delle crociere tra porti nazionali	13
Anita: transizione energetica del settore è grande opportunità ma le istituzioni devono adoperarsi per renderla concretamente possibile	13
Anas: Simonini, assunzione 50 ingegneri, nuove tecnologie Digital Transformation e sensoristica ponti e viadotti per fare di più e meglio	14
Arcese-FCA: presto al via i test del nuovo E-Ducato, primo modello full electric targato Fiat Professional	15
Trasporti pubblici: crescita settore azzerata dal COVID. Il Rapporto Intesa Sanpaolo-Asstra 2020	16
SiPoTra: il Rapporto 2019, le concessioni tra fallimenti dello Stato e fallimenti del mercato	17
Anas: bando da 16 mln per servizi di progettazione esecutiva per manutenzione impianti tecnologici della rete	18
ANIASA: Velocizzare il rinnovo del parco auto circolante attraverso incentivi sull'usato Euro 6 di ultima generazione	19
Focus Trasporti Specifici: primo WebEvent è sull'intermodalità. Una serie di eventi per le categorie del settore	20
Anci Lazio: affidate le deleghe ai membri del direttivo. Porti, Aeroporti, Ferrovie al sindaco di Ciampino	21
Mobility Magazine 250: Italia Veloce, Scelfo (SAIS Trasporti), Alta velocità, Nolte (Assoferr), A380, Infrastrutture	22

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 6 luglio al 11 luglio 2020

REGIONE LAZIO	23
Aeroporto Fiumicino: da MIT, contrari a progetto quarta pista	23
Unindustria e Trenitalia: una convenzione che corre sui binari dello sviluppo	23
AdSP Civitavecchia: Di Majo, logistica e trasporti gli strumenti Ue per uscire dalla crisi	25
COTRAL: Colaceci, puntiamo su ibrido e metano. Ora priorità è nuovo contratto di servizio con la Regione Lazio	26
Questionario per il piano mobilità della Regione Lazio	28
ROMA CAPITALE	29
Città metropolitana Roma: con il progetto “Biovie” sperimenta politiche integrate per trasporti sostenibili, individuali e collettive	29
Roma-Giardinetti: TrasportiAmo, Atac ha avviato confronti interni per riapertura tratta	29

INTERNAZIONALE

Parlamento europeo adotta un'importante riforma nel settore del trasporto su strada

(FERPRESS) – Roma, 9 LUG – Il Parlamento europeo sostiene la revisione delle regole per migliorare le condizioni di lavoro dei conducenti ed eliminare la distorsione della concorrenza nel trasporto su strada. Mercoledì sera, i deputati hanno approvato senza modifiche i tre atti normativi adottati dai ministri UE ad aprile. L'accordo politico con il Consiglio era stato raggiunto nel dicembre 2019.

Per porre fine alle distorsioni della concorrenza nel settore del trasporto su strada e garantire migliori condizioni di riposo per i conducenti, sono state rivedute le norme sul distacco dei conducenti, i tempi di guida e i periodi di riposo dei conducenti ed è stata prevista un'applicazione più rigorosa delle norme sul cabotaggio (il trasporto di merci effettuato a titolo temporaneo da trasportatori non residenti in uno Stato membro ospitante).

Le nuove regole contribuiranno a garantire migliori condizioni di riposo per i conducenti e permetteranno loro di trascorrere più tempo a casa. Le aziende dovranno organizzare i loro orari in modo che i conducenti impegnati in servizi di trasporto di merci internazionale possano tornare a casa a intervalli regolari (ogni tre o quattro settimane, in funzione del loro orario di lavoro). Il riposo settimanale regolare obbligatorio non potrà essere effettuato nella cabina dell'autocarro. Se questo periodo di riposo è effettuato lontano da casa, l'azienda è tenuta a pagare le spese di alloggio.

I tachigrafi dei veicoli saranno utilizzati per registrare i passaggi di frontiera al fine di contrastare le frodi. Per evitare il cabotaggio sistematico, è previsto un periodo di incompatibilità di quattro giorni prima che si possano effettuare ulteriori operazioni di cabotaggio all'interno dello stesso paese con lo stesso veicolo.

Per combattere il ricorso alle società fittizie, le imprese di autotrasporto devono poter dimostrare di essere sostanzialmente attive nello Stato membro in cui sono registrate. Inoltre, gli autocarri dovranno tornare alla sede operativa dell'azienda ogni otto settimane e l'utilizzo di veicoli commerciali leggeri di oltre 2,5 tonnellate sarà soggetto alle norme UE per i trasportatori che prevedono, tra l'altro, la dotazione di un tachigrafo per i furgoni.

Le nuove regole forniranno un quadro giuridico chiaro per evitare approcci nazionali diversi e garantire una remunerazione equa dei conducenti. Le norme sul distacco si applicheranno alle operazioni di cabotaggio e di trasporto internazionale, escludendo il transito, le operazioni bilaterali e le operazioni bilaterali con due operazioni di carico o scarico supplementari.

Le norme adottate entreranno in vigore dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE nelle prossime settimane.

Le norme sul distacco saranno applicabili 18 mesi dopo l'entrata in vigore dell'atto giuridico. Le regole sui tempi di riposo, compreso il ritorno dei conducenti, si applicheranno 20 giorni dopo la pubblicazione dell'atto. Le norme sul ritorno alla sede degli autocarri e le altre modifiche alle norme sull'accesso al mercato saranno applicabili 18 mesi dopo l'entrata in vigore dell'atto sull'accesso al mercato.

Pacchetto mobilità: De Micheli, un successo per l'Italia. Una vera riforma dell'autotrasporto in Europa

(FERPRESS) – Roma, 10 LUG – L'approvazione da parte del Consiglio ed oggi del Parlamento europeo del pacchetto Mobilità rappresenta un successo per l'Unione europea e anche per l'Italia, che ha visto accolte le priorità rappresentate nel corso del negoziato durato tre anni: certezza delle norme, loro controllabilità, strumenti di controllo, tutela delle condizioni dei lavoratori, criteri certi per le condizioni di accesso al mercato e alla professione, regolamentazione delle attività di cabotaggio.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 6 luglio al 11 luglio 2020

Si tratta di una vera e propria riforma del settore dell'autotrasporto in Europa, che stabilisce norme chiare sulle condizioni di accesso al mercato e alla professione nel settore dell'autotrasporto, sui tempi di guida e di riposo ed in generale sulle condizioni di lavoro degli addetti del settore e sull'uso dei dispositivi per il controllo delle prestazioni di lavoro. Norme che non si prestano ad interpretazioni che consentano la loro circonvenzione e che assicurano parità di condizioni alle imprese dell'autotrasporto.

Pacchetto mobilità: Uilt, bene l'approvazione del Parlamento europeo. Vittoria ottenuta

(FERPRESS) – Roma, 10 LUG – “Dopo un percorso di anni, che ci ha visto impegnati in un lungo e complesso confronto e in diverse mobilitazioni di livello europeo, per migliorare le proposte iniziali, finalmente il Parlamento europeo ha approvato un Pacchetto mobilità che contiene importanti norme di tutela della dignità e delle condizioni di lavoro del personale viaggiante”.

A riferirlo la Uiltrasporti, che prosegue: “Allo stesso tempo, l'insieme di norme del Pacchetto salvaguarda l'occupazione del settore, messa a dura prova da precedenti normative europee in materia di cabotaggio e di somministrazioni transnazionali troppo deboli.

“Con questo pacchetto – spiega la Uiltrasporti – i conducenti di camion e bus potranno godere di migliori condizioni di riposo, e il mercato di un quadro di regole più stringenti di contrasto al dumping subito in questi anni, per la concorrenza di paesi con bassi regimi salariali e contributivi, che hanno procurato un grave impatto negativo sulla stabilità occupazionale e sociale.

“Apprezziamo in tal senso l'introduzione del tachigrafo intelligente previsto dal Pacchetto, che garantirà controlli stringenti per una corretta applicazione dei nuovi regolamenti.

“Infine, ringraziando i parlamentari europei che con grande senso di responsabilità hanno approvato il Pacchetto, auspichiamo che adesso il suo percorso possa tutelare sempre più le condizioni di lavoro di tutto il personale viaggiante, nonché il mercato del lav

Green Deal: Parlamento Ue, rilanciare stoccaggio energetico per incentivare decarbonizzazione

(FERPRESS) – Roma, 10 LUG – Poiché l'energia rinnovabile fa sempre più parte del mix energetico europeo, i deputati al Parlamento europeo propongono modalità per aumentare le soluzioni di stoccaggio come l'idrogeno o le batterie domestiche.

Nella relazione non legislativa approvata venerdì con 556 voti contro 22 e 110 astensioni, i deputati delineano la loro strategia per lo stoccaggio dell'energia, che svolgerà un ruolo cruciale per conseguire gli obiettivi dell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici.

Claudia Gamon, relatore (Renew Europe, AT) ha dichiarato: “L'immagazzinamento dell'energia sarà essenziale per la transizione verso un'economia decarbonizzata basata su fonti di energia rinnovabili. Poiché l'elettricità generata dall'energia eolica o solare non è sempre disponibile nelle quantità necessarie, dovremo immagazzinarne maggiori quantità. Oltre alle tecnologie che già sappiamo funzionare bene, come lo stoccaggio d'acqua per pompaggio, anche altre tecnologie ricopriranno un ruolo fondamentale in futuro, come le tecnologie per le batterie, lo stoccaggio termico e l'idrogeno verde. Queste tecnologie dovranno avere accesso al mercato per garantire una fornitura costante di energia ai cittadini europei”.

Idrogeno verde

Il Parlamento invita la Commissione europea e gli Stati membri a rimuovere le barriere normative che ostacolano lo sviluppo dei progetti di stoccaggio energetico, come la doppia imposizione o le carenze nei codici di rete dell'UE. Secondo i deputati occorre rivedere anche le reti transeuropee nel settore dell'energia per migliorare i criteri di ammissibilità per chi desidera sviluppare impianti di stoccaggio dell'energia.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 6 luglio al 11 luglio 2020

Si sottolinea inoltre il potenziale dell'idrogeno generato da fonti rinnovabili (il cosiddetto "idrogeno verde") e si invita la Commissione a continuare a sostenere le attività di ricerca e sviluppo per un'economia dell'idrogeno. Le misure di sostegno potrebbero aiutare a ridurre il costo dell'idrogeno verde e renderlo economicamente sostenibile. La Commissione dovrebbe inoltre valutare la possibilità di ammodernare le infrastrutture del gas per il trasporto dell'idrogeno, poiché l'uso del gas naturale è solo temporaneo e dovrebbe gradualmente diminuire.

Batterie prodotte nell'UE e nuove possibilità di stoccaggio

Il Parlamento sostiene gli sforzi della Commissione volti a stabilire norme europee per le batterie e a ridurre la dipendenza dalla produzione fuori dall'Europa. L'UE dipende in larga misura dalle importazioni di materie prime la cui estrazione da fonti naturali comporta un degrado ambientale. Una soluzione potrebbe essere il rafforzamento dei sistemi di riciclaggio e un approvvigionamento sostenibile di materie prime, possibilmente nell'UE.

Infine, i deputati presentano proposte per incentivare altre possibilità di stoccaggio, come quello meccanico e termico, nonché lo sviluppo dello stoccaggio decentralizzato attraverso le batterie domestiche, lo stoccaggio termico domestico, la tecnologia vehicle-to-grid (V2G) e i sistemi energetici per le case intelligenti.

Contesto

Per conseguire gli obiettivi del Green Deal e dell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, il sistema energetico europeo dovrà diventare neutro in termini di emissioni di carbonio entro la seconda metà di questo secolo. Tuttavia, anche se le fonti energetiche rinnovabili sono fondamentali per raggiungere questo traguardo, alcune delle principali fonti rinnovabili non sono sempre affidabili: la produzione di energia solare ed eolica dipende dall'ora del giorno, dalle stagioni e dal tempo. Con l'aumentare della percentuale delle energie rinnovabili variabili, lo stoccaggio energetico ricopre un ruolo sempre più importante nel riempire l'intervallo tra la produzione e il consumo di energia.

Secondo le stime della Commissione, al fine di azzerare le emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050, l'UE dovrà essere in grado di immagazzinare sei volte più energia di quanto non faccia oggi.

ITALIA

DI Semplificazioni: De Micheli, nostro lavoro renderà Italia meno diseguale. Individuate 130 opere per render più competitivo il Paese

(FERPRESS) – Roma, 7 LUG – “E’ stato un lavoro complesso ed entusiasmante. Il nostro lavoro renderà l’Italia meno diseguale”. Così il ministro dei Trasporti Paola De Micheli apre il suo intervento nella conferenza stampa sul Decreto Semplificazioni.

“Rispetto anche alla discussione che si è animata in questi mesi sulla questione legata agli appalti, ai cantieri e alla strategicità delle opere, il decreto approvato questa notte ci consente di raggiungere sul fronte semplificatorio tre risultati importanti, ha detto De Micheli:

-il rafforzamento del codice degli appalti

-l’apertura di una finestra di deroghe per le amministrazioni, stazioni appaltanti pronte a partire nei prossimi 12 mesi

-un nuovo modello di commissari che avranno poteri nuovi rispetto a tutte le precedenti norme (art. 9).

Anche rispetto al dibattito che si è aperto nel Paese, e che abbiamo approfondito negli Stati Generali, mi sento di poter dire che siamo arrivati ad una sintesi, una sintesi che è ‘Italia Veloce’, il documento strategico per le infrastrutture del Paese: oltre 130 opere che hanno un obiettivo fondamentale: ridurre le disuguaglianze tra Nord e Sud e tra Est e Ovest (che in questo Paese passano dalle infrastrutture e arrivano alla vita delle persone) e poi rendere più competitivo il sistema Paese e quindi le nostre imprese in Italia, in Europa e all’estero.

Il piano prevede, per le deleghe del MIT, strade, ferrovie, porti. Le opere che prima il presidente Conte ha citato potranno beneficiare delle semplificazioni legate alle stazioni appaltanti o commissariali.

Si va dai porti alle direttrici ferroviarie (come il nodo di Genova, il Terzo Valico di Giovi, la Pontremolese e la Palermo-Catania-Messina) fino agli aeroporti, alle città metropolitane e alle strade e autostrade (come la Pedemontana lombarda, il potenziamento a 4 corsie della Salaria, la Salerno-Potenza-Bari). Tra le opere strategiche ci sono la Salerno-Reggio Calabria, la Palermo-Catania-Messina, la Pescara-Roma, la Pescara-Bari, la Venezia-Trieste, la Gronda, la Ionica, l’ampliamento della Salaria, la Pontina.

Complessivamente sono 200 miliardi rispetto ai quali ovviamente non appena avremo la modalità di utilizzo del Recovery fund approfitteremo il più possibile.

Sul tema dei commissari abbiamo individuato le ragioni tecniche per cui si rendono necessari dei commissariamenti, in particolare legate a questioni progettuali (dighe in Sardegna) o laddove si sono stratificate nel tempo, le famose opere ferme da 15 anni, che molto spesso hanno problemi di natura giuridica e quindi rientrano nella categoria di quelle che verranno commissariate”.

“Nel CdM abbiamo predisposto un elenco. Le aree di intervento commissariale sono essenzialmente infrastrutture stradali, ferroviarie, idrauliche e nei porti. L’elenco sarà fornito nei prossimi giorni suddiviso Regione per Regione”, conclude la De Micheli.

CdM: approvato il decreto Semplificazione. 4 ambiti principali: contratti pubblici, ambiente e green economy, amministrazione digitale

(FERPRESS) – Roma, 7 LUG – Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giuseppe Conte e del Ministro per la pubblica amministrazione Fabiana Dadone, ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 6 luglio al 11 luglio 2020

Il testo costituisce un intervento organico volto alla semplificazione dei procedimenti amministrativi, all'eliminazione e alla velocizzazione di adempimenti burocratici, alla digitalizzazione della pubblica amministrazione, al sostegno all'economia verde e all'attività di impresa.

Il decreto interviene, in particolare, in quattro ambiti principali:

semplificazioni in materia di contratti pubblici ed edilizia
semplificazioni procedurali e responsabilità misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale semplificazioni in materia di attività di impresa, ambiente e green economy.

1. Contratti pubblici ed edilizia Tra le principali misure in materia di contratti pubblici, al fine di incentivare gli investimenti nel settore delle infrastrutture e dei servizi, si introduce in via transitoria, fino al 31 luglio 2021, una nuova disciplina degli affidamenti di lavori, servizi e forniture. Le nuove norme prevedono:

l'affidamento diretto per prestazioni di importo inferiore a 150.000 euro; una procedura negoziata, senza bando, previa consultazione di un numero di operatori variabile sulla base dell'importo complessivo, per tutte le prestazioni di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria. È previsto che l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avvenga entro due mesi, aumentati a quattro in specifici casi. Il mancato rispetto di tali termini, i ritardi nella stipulazione del contratto e quelli nell'avvio dell'esecuzione dello stesso possono essere valutati ai fini della responsabilità del responsabile unico del procedimento per danno erariale e, qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dello stesso dalla procedura o di risoluzione del contratto. Si introducono, inoltre, disposizioni volte ad accelerare i contratti sopra soglia, prevedendo in particolare che l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente debba avvenire entro il termine di sei mesi dall'avvio del procedimento. Inoltre, si prevede che la pendenza di un ricorso giurisdizionale non costituisca giustificazione adeguata per la mancata stipulazione del contratto nel termine previsto e, per le opere di rilevanza nazionale o sopra le soglie comunitarie, le sospensioni nell'esecuzione potranno essere stabilite dalle parti o dalle autorità giudiziarie solo in casi ben specificati. Sarà poi obbligatorio costituire collegi consultivi tecnici con il compito di risolvere rapidamente le controversie e le dispute tecniche che potrebbero bloccare gli appalti e, per evitare che la mancanza di risorse blocchi i cantieri, viene creato un apposito Fondo, che potrà finanziare temporaneamente le stazioni appaltanti. Infine, si semplificano e si uniformano le procedure di nomina dei Commissari straordinari per le opere di maggiore complessità o più rilevanti per il tessuto economico, sociale e produttivo.

In ambito edilizio, si provvede alla semplificazione degli interventi di demolizione e ricostruzione e delle procedure di modifica dei prospetti degli edifici; all'accelerazione dei termini di svolgimento delle procedure edilizie tramite una conferenza di servizi semplificata per acquisire l'assenso delle altre amministrazioni; al rafforzamento degli incentivi per gli interventi di rigenerazione urbana, con la riduzione del contributo di costruzione da pagare al Comune; alla proroga della validità dei titoli edilizi; alla previsione del rilascio su richiesta dell'interessato circa l'intervenuta formazione del silenzio assenso da parte dello sportello unico edilizia (SUE).

2. Procedimenti e responsabilità degli amministratori Per quanto riguarda la semplificazioni dei procedimenti si prevede che, per la maggior parte degli adempimenti burocratici, scaduti i termini previsti dalla legge, valga la regola del silenzio-assenso, con inefficacia degli atti tardivamente intervenuti.

Si introduce la conferenza di servizi semplificata, con la compressione dei tempi: tutte le amministrazioni coinvolte dovranno rispondere entro 60 giorni. Inoltre, le amministrazioni dovranno misurare la durata effettiva dei procedimenti di maggiore impatto per cittadini e imprese, confrontarli con i termini previsti dalla legge e pubblicarli. Si introducono semplificazioni per favorire la partecipazione di cittadini e imprese ai procedimenti amministrativi telematici, introducendo il principio generale che le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi in digitale e che i cittadini devono poter consultare gli atti in forma digitale.

Si tagliano anche i costi della burocrazia, prevedendo che, sia per le norme primarie che per i decreti attuativi, nel caso si introducano nuovi costi regolamentari, si debbano eliminare altri oneri di pari valore, oppure rendere i nuovi costi introdotti fiscalmente detraibili.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 6 luglio al 11 luglio 2020

Si introduce per il periodo 2020-2023, l'Agenda della semplificazione amministrativa, definita secondo le linee di indirizzo condivisa fra, Stato, Regioni, Province autonome ed enti locali e si prevede la definizione di una modulistica standard in tutto il Paese per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte dei cittadini.

Sul fronte della responsabilità degli amministratori pubblici, si prevede, fino al 31 luglio 2021, la limitazione della responsabilità per danno erariale al solo dolo per quanto riguarda le azioni, mentre resta invariata per quanto riguarda le omissioni, in modo che i funzionari siano chiamati a rispondere in misura maggiore per eventuali omissioni o inerzie, piuttosto che nel caso di condotte attive. Inoltre, la fattispecie del dolo viene riferita all'evento dannoso e non alla sola condotta, viene rafforzata il controllo concomitante da parte della Corte dei conti per accelerare le spese di investimento pubblico e viene definito in modo più puntuale il reato di abuso d'ufficio, affinché i funzionari pubblici abbiano certezza su quali sono gli specifici comportamenti puniti dalla legge.

3. Diffusione dell'amministrazione digitale

In merito alla cittadinanza digitale e allo sviluppo dei servizi digitali della PA, si prevede: l'accesso a tutti i servizi digitali della PA tramite SPID, Carta d'identità digitale (CIE) e tramite AppIO su smartphone; il domicilio digitale per i professionisti, anche non iscritti ad albi; la semplificazione e il rafforzamento del domicilio digitale per i cittadini; la presentazione di autocertificazioni, istanze e dichiarazioni direttamente da cellulare tramite AppIO; semplificazioni per il rilascio della CIE; una piattaforma unica di notifica digitale di tutti gli atti della PA e via PEC degli atti giudiziari; la semplificazione della firma elettronica avanzata; il sostegno per l'accesso delle persone con disabilità agli strumenti informatici; regole omogenee per tutte le PA per gli acquisti informatici, la formazione digitale dei dipendenti pubblici e la progettazione dei servizi digitali ai cittadini; la semplificazione e il rafforzamento dell'interoperabilità tra banche dati pubbliche e misure per garantire piena accessibilità e condivisione dei dati tra le PA; la semplificazione e il rafforzamento della Piattaforma digitale nazionale dati, finalizzata a favorire l'utilizzo del patrimonio informativo pubblico. Si introdurre misure per l'innovazione, volte a semplificare e favorire le iniziative innovative e, in particolare misura, le sperimentazioni mediante l'impiego delle tecnologie emergenti.

4. Semplificazioni in materia di imprese, ambiente e green economy

Per le imprese, si prevedono: la semplificazione e la velocizzazione dei lavori sulle infrastrutture di rete per le comunicazioni elettroniche e la banda larga; l'aumento dell'importo di erogazione in un'unica soluzione della "Nuova Sabatini" (contributi alle imprese per il rimborso di prestiti destinati a investimenti in beni strumentali) e la semplificazione del medesimo incentivo per le imprese del Mezzogiorno; la semplificazione delle procedure per la cancellazione dal registro delle imprese e per lo scioglimento degli enti cooperativi; il rafforzamento del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici, la semplificazione delle attività del CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica) e quella delle erogazioni dei contributi pubblici nel settore dell'agricoltura; la possibilità per le società per azioni quotate di prevedere aumenti di capitale in deroga rispetto alla disciplina del codice civile.

In tema di sostegno alla tutela dell'ambiente e alla green economy, il decreto introduce la razionalizzazione delle procedure di valutazione d'impatto ambientale (VIA) associate alle opere pubbliche; l'esclusione dall'obbligo di assoggettabilità alla VIA e al regime dei beni e interessi culturali per interventi urgenti di sicurezza sulle dighe esistenti prescritti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che non trasformino in maniera significativa gli sbarramenti; la semplificazione delle procedure per interventi e opere nei luoghi oggetto di bonifica nei Siti di Interesse Nazionale (SIN); la velocizzazione dei tempi di assegnazione dei fondi contro il dissesto idrogeologico ai commissari; la razionalizzazione degli interventi nelle Zone Economiche Ambientali; semplificazioni in materia di interventi su progetti o impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile, nonché per realizzare punti e stazioni di ricarica per veicoli elettrici; una nuova disciplina sui trasferimenti di energia rinnovabili dall'Italia agli altri Paesi europei, con benefici per le casse dello Stato; l'estensione ai piccoli Comuni (fino a 20.000 abitanti) del meccanismo dello "scambio sul posto altrove" per incentivare l'utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili; un piano straordinario di manutenzione del territorio forestale e montano per soddisfare le esigenze di miglioramento della qualità delle superfici forestali secondo direttrici incentivanti

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 6 luglio al 11 luglio 2020**

e di semplificazione; semplificazioni per il rilascio delle garanzie pubbliche da parte di SACE a favore di progetti del green new deal.

GSE: l'energia nei trasporti in Italia viene ancora per il 92 per cento dal petrolio

(FERPRESS) – Roma, 8 LUG – È on line la nuova edizione del rapporto Energia nel settore Trasporti, nel quale il GSE, sulla base di dati statistici e di monitoraggio ufficiali e armonizzati a livello europeo, ricostruisce le diverse componenti dei consumi energetici nel settore dei trasporti in Italia e le dinamiche che hanno caratterizzato gli anni più recenti.

Nel 2018, in Italia, i consumi di energia nel settore dei trasporti ammontano a 39,4 Mtep, un valore pari a oltre un terzo dei consumi energetici complessivi del Paese. La maggior parte dei consumi finali complessivi del settore è relativa ai prodotti petroliferi (92% del totale), e in particolare al diesel (55%); assai più modesto il peso delle altre fonti – biocarburanti, elettricità, gas – tutte attestate intorno al 3%. Tra le modalità di trasporto, invece, i consumi maggiori sono associati alla strada (83% del totale), seguita dall'aviazione (poco meno del 12%).

Il documento illustra inoltre i risultati dell'attività GSE di monitoraggio dell'obiettivo europeo relativo alla quota di energia rinnovabile nel settore dei trasporti – che nel 2018 si è attestata al 7,7%, a fronte del 10% da raggiungere al 2020 – con approfondimenti sulle definizioni e sui diversi criteri di contabilizzazione indicati dalla normativa UE.

Il capitolo conclusivo è dedicato alla presentazione dei dati sui biocarburanti immessi in consumo in Italia nel 2019, articolati per materie prime e Paesi di produzione; nel corso dell'anno, in particolare, sono stati consumati poco meno di 1,5 milioni di tonnellate di biocarburanti, costituiti quasi esclusivamente da biodiesel (95%), in aumento rispetto all'anno precedente (+5%).

Il documento è disponibile nella [sezione Statistiche del sito GSE](#).

Alitalia: ad agosto oltre 1.600 voli a settimana (+24% rispetto a luglio). Dal 24 luglio i collegamenti con la Sardegna tornano a Milano Linate

(FERPRESS) – Roma, 10 LUG – Cresce il numero dei voli Alitalia ad agosto. Nel mese, la Compagnia effettuerà complessivamente oltre 1.600 servizi alla settimana, il 24% in più rispetto a luglio e oltre il doppio di quelli operati a giugno.

Gli aerei Alitalia voleranno su 75 rotte (24 in più di luglio) e 52 aeroporti (16 in più rispetto al mese precedente), dei quali 20 in Italia e 32 all'estero. I posti offerti ad agosto torneranno a superare il milione mensile, con una crescita del 29% su luglio. Nonostante il significativo incremento delle operazioni rispetto ai due mesi precedenti, l'attività di Alitalia raggiungerà ad agosto circa il 45% di quanto era stato pianificato per questo mese prima dell'inizio della pandemia da Covid-19.

Il programma dei voli Alitalia di agosto prevede, per il settore intercontinentale, l'avvio della Roma-Tokyo Haneda (dal 17 agosto), il ripristino della rotta Milano Malpensa-New York (dal 15 agosto) e l'incremento dei servizi aerei fra Roma e New York. Sulla rete internazionale di medio raggio, Alitalia aumenterà il numero di destinazioni servite in Spagna, in Francia, in Nord Africa e riprenderà i collegamenti in Medio Oriente, oltre ad aumentare il numero dei voli su aeroporti esteri già serviti; inoltre la Compagnia avvierà numerosi collegamenti stagionali verso le Isole Baleari e le isole della Grecia (sia da Roma che da Milano). Per il settore domestico, saranno incrementati i servizi aerei fra il Nord ed il Sud Italia.

Dal 24 luglio, inoltre, Alitalia tornerà a volare sull'aeroporto di Milano Linate dove effettuerà, in una prima fase, solo i collegamenti della Continuità Territoriale con la Sardegna. A partire dall'1 agosto la Compagnia opererà su Linate tutte le altre rotte domestiche e internazionali attive fino al 31 luglio sull'aeroporto di Malpensa, nel rispetto del limite ai movimenti orari sul city airport milanese, deciso dalle Autorità per contingentare il flusso di passeggeri in partenza e garantire il distanziamento interpersonale dentro l'aerostazione.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 6 luglio al 11 luglio 2020

In dettaglio, ad agosto Alitalia collegherà l'hub di Roma Fiumicino a 51 destinazioni domestiche e internazionali con circa 1.055 voli settimanali. In aggiunta ai collegamenti già operativi, la Compagnia attiverà dall'inizio di agosto servizi aerei da Fiumicino a Malaga, Algeri, Il Cairo (6 voli alla settimana per ciascun aeroporto), Marsiglia e Tel Aviv (10 voli alla settimana su entrambi gli aeroporti), oltre a nuovi voli stagionali estivi per Palma di Maiorca, Ibiza, Minorca, Corfù, Cefalonia, Heraklion (Creta), Rodi, Mykonos (4 servizi alla settimana con ognuno di questi aeroporti) e Zante (2 voli alla settimana). Dal 17 agosto prenderà avvio il servizio fra Roma Fiumicino e Tokyo Haneda (6 voli alla settimana).

La Compagnia, inoltre, aumenterà dall'1 agosto il numero di frequenze da Fiumicino a New York (da 8 a 14 voli alla settimana), Atene (da 2 a 4 voli giornalieri), Francoforte, Amsterdam, Ginevra, Monaco, Tunisi (da 10 a 14 voli alla settimana per ciascun aeroporto), Malta, Nizza e Tirana (da 6 a 14 voli alla settimana per ognuno di questi scali). Incrementi di frequenze sono previsti anche sui collegamenti nazionali da Fiumicino verso Brindisi (da 2 a 4 voli giornalieri) e Pantelleria (da 4 a 6 voli alla settimana). Con la ripresa delle attività sull'aeroporto di Linate, da agosto Alitalia ricomincerà a collegare Roma a entrambi gli scali di Milano, Linate (con 10 voli a giorno, fra andate e ritorni) e Malpensa (4 voli al giorno).

Alitalia servirà complessivamente dagli aeroporti di Milano Linate e Malpensa 24 destinazioni con circa 710 voli settimanali.

Su Linate Alitalia effettuerà dal 24 luglio i voli con Cagliari (16 al giorno, fra andate e ritorni), Olbia (10 al giorno), Alghero (6 al giorno).

Dall'1 agosto la Compagnia opererà da e per il city airport milanese i collegamenti nazionali e internazionali di medio raggio effettuati fino al 31 luglio su Malpensa, quelli con Bari, Brindisi, Catania, Lamezia Terme, Lampedusa, Napoli, Palermo, Pantelleria, Reggio Calabria, Roma Fiumicino e, all'estero, Amsterdam, Bruxelles, Londra e Parigi. Da Linate saranno anche incrementate le frequenze dei collegamenti per Catania (da 8 a 12 voli giornalieri), Lamezia Terme, Brindisi (da 4 a 6 servizi giornalieri con entrambi gli aeroporti), Napoli (da 2 a 4 voli al giorno) e Lampedusa (da 2 a 4 voli settimanali, servizio stagionale estivo).

Inoltre, dall'inizio di agosto saranno attivati nuovi voli da Milano Linate verso Palma di Maiorca, Ibiza, Minorca, Corfù, Heraklion (Creta) e Rodi (4 voli alla settimana con ognuno di questi aeroporti, servizi stagionali estivi).

Su Malpensa, dall'1 agosto rimarranno attivi i servizi aerei con Roma Fiumicino (4 voli al giorno), mentre dal 15 agosto riprenderanno i voli diretti per New York (6 voli alla settimana).

Le modifiche agli operativi Alitalia su Malpensa e Linate dall'1 agosto saranno processate nei sistemi di vendita e notificate ai passeggeri nei primi giorni della prossima settimana.

In ottemperanza alle attuali disposizioni di legge, tutti gli aeromobili Alitalia vengono sanificati ogni giorno con prodotti ad alto potere igienizzante e, grazie ai filtri HEPA e alla circolazione verticale, l'aria a bordo non solo è rinnovata ogni tre minuti, ma è pura al 99,7%, come in una sala sterile. Tutti i passeggeri sono poi tenuti a consegnare prima dell'imbarco una autocertificazione che attesti di non aver avuto contatti stretti con persone affette da patologia COVID-19. Inoltre i passeggeri devono indossare sin dal loro arrivo in aeroporto e durante il volo una mascherina protettiva che dovrà essere sostituita dopo 4 ore, nel caso di voli di durata superiore.

DL Rilancio: Anav, immotivata e grave la cancellazione della norma all'art. 214 per il trasporto di persone con autobus

(FERPRESS) – Roma, 8 LUG – “È immotivata nelle ragioni e molto grave negli effetti la cancellazione della norma a favore del trasporto di passeggeri con autobus non soggetto a obblighi di servizio pubblico approvata all'art. 214 in fase di conversione in legge del DL Rilancio dalla Commissione Bilancio della Camera”. Questa la dichiarazione rilasciata da Giuseppe Vinella Presidente di ANAV/Confindustria, l'Associazione di categoria delle aziende del settore.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 6 luglio al 11 luglio 2020

“La cancellazione dell'emendamento approvato all'art. 214 è in primo luogo del tutto immotivata, perché questo non comportava alcuna spesa aggiuntiva a carico dello Stato ma si collocava nell'ambito degli stanziamenti già stabiliti nel DL Rilancio”.

“Ma la cancellazione della norma – prosegue Vinella – è soprattutto molto grave negli effetti perché penalizza ingiustamente e ulteriormente le 6.000 aziende italiane del settore del trasporto commerciale con autobus, già duramente provate dagli effetti del covid-19, e determina una inaccettabile discriminazione concorrenziale con il trasporto ferroviario non soggetto a obblighi di servizio invece beneficiario della norma contenuta nel medesimo art. 214, della quale non si potrà non tener conto nelle prossime settimane”.

“Questa situazione non è accettabile e quindi – conclude Vinella – a nome dell'intera categoria, chiedo a Governo e Parlamento un pronto intervento correttivo, in coerenza con la norma già approvata e poi ingiustamente cancellata, che già dal prossimo provvedimento d'urgenza possa recuperare questa insostenibile situazione”.

Mose: chiuso positivamente il test per il sollevamento delle barriere alla bocche di porto

(FERPRESS) – Venezia, 10 LUG – Si è concluso alle 12.25 di oggi venerdì 10 luglio, dopo circa 90 minuti, il primo test di sollevamento delle quattro barriere del Mose che, per la prima volta dalla loro costruzione, sono state alzate tutte in contemporanea.

L'ultima paratoia a salire è stata una di quelle che compongono la diga di Malamocco, decretando per un tempo limitato l'isolamento della Laguna e di Venezia dal mare. L'evento ha visto la presenza in città di diversi esponenti del Governo, a partire dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte e dal ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli. Entrambi sono intervenuti al punto stampa organizzato sull'isola artificiale dove è presente la Control Room del Mose, insieme al sindaco Luigi Brugnaro e al presidente della Regione Veneto Luca Zaia. Presenti Elisabetta Spitz, commissario straordinario per il Mose, e Cinzia Zincone, provveditore per le Opere pubbliche del Triveneto.

La delegazione governativa ha visto la presenza anche del ministro dell'Interno Luciana Lamorgese e del ministro per le Riforme Federico D'Incà. La giornata si è aperta con l'arrivo all'isola artificiale per una visita alla stanza di controllo e un incontro con le maestranze. Alle 11 circa è partita la fase di sollevamento simultanea delle paratoie installate a Malamocco (19 barriere), a San Nicolò (20 barriere), a Treporti (21 barriere) e Chioggia (18 barriere).

Il procedimento si è chiuso dopo 90 minuti, ma, come spiegato in conferenza dai referenti del progetto, “a regime saranno elevate in circa 30 minuti, in quanto l'opera va ancora completata e settata”.

“Ringrazio il presidente Conte, i ministri e il presidente Zaia per essere presenti oggi – ha affermato il sindaco Brugnaro – e in particolare il Governo, che ricordo essere intervenuto in maniera concreta dopo l'acqua alta straordinaria del 12 novembre che ha portato me alla nomina come commissario per l'emergenza con la possibilità di risarcire chi ha subito danni. Oggi non siamo qui a fare passerella, perché per me vedere la presenza di esponenti di rilievo dell'Esecutivo è importante e dimostra l'attenzione data a Venezia”.

“Il Mose – ha aggiunto il primo cittadino – ha sicuramente vissuto tanti problemi e subito la burocrazia che speriamo di superare con nuove norme. Nonostante le difficoltà, sono sempre stato un sostenitore di quest'opera, arrivata al punto di oggi solo con il lavoro di tante persone, dagli ingegneri agli operai, che hanno portato avanti un progetto che non ha eguali. Credo che sia importante adesso che si arrivi ad una conclusione certa e ci si prepari alla gestione dell'opera”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 6 luglio al 11 luglio 2020

Mit: sicurezza nelle gallerie e viadotti, una legge per norme omogenee e una circolare per controlli innovativi

(FERPRESS) – Roma, 7 LUG – Una legge per assicurare l'omogeneità della classificazione e gestione del rischio, della valutazione della sicurezza e del monitoraggio dei viadotti e delle gallerie esistenti lungo tutta la rete stradale e autostradale: attraverso apposite linee guida, con il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e di concerto con le Regioni, Province e Comuni per le gallerie e viadotti di proprietà di questi enti. Lo comunica lo stesso Mit.

E' la norma nel Decreto Semplificazioni approvata dal Consiglio dei Ministri su proposta della Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli, per definire un quadro di regole tecniche certe e valide per tutti i gestori sull'intero territorio nazionale.

Attraverso un'apposita circolare emanata oggi, inoltre, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha introdotto, in attesa dell'applicazione della nuova legge, la possibilità di metodi innovativi di indagine nelle gallerie, restando immutati gli obblighi vigenti per i concessionari sulla sicurezza.

L'adozione da subito dei nuovi sistemi di ispezione favorirà l'accelerazione del piano di verifiche in corso lungo la rete autostradale ligure, definendo meglio gli strumenti adottabili e i dati da acquisire.

La nuova circolare integrativa rispetto a quella del 1967 attualmente in vigore consente ad esempio di avvalersi del monitoraggio geo-radar per l'ispezione nelle gallerie e introduce una gestione condivisa delle emergenze grazie a protocolli d'intesa e tavoli permanenti presso le Prefetture con tutti gli interlocutori, istituzionali ed operativi del territorio interessato.

DI Rilancio: Confitarma, bene ordine del giorno su ripartenza delle crociere tra porti nazionali

(FERPRESS) – Roma, 10 LUG – Confitarma esprime apprezzamento per l'ordine del giorno al Decreto Rilancio,

presentato dai deputati Lorenzin, Navarra e Gariglio e approvato dalla Camera dei deputati che impegna il Governo a rispondere positivamente alle istanze presentate e sostenute con forza dalla Confederazione Italiana Armatori in materia di ripartenza delle crociere tra porti nazionali e riconoscimento di un concreto sostegno alle aziende operanti con navi iscritte nel Primo registro.

In particolare, l'ordine del giorno impegna espressamente il Governo:

- a consentire alle navi da crociera già iscritte nel registro internazionale italiano la possibilità di effettuare servizi di crociera che tocchino esclusivamente porti nazionali, fino al 31 dicembre 2020;
- a consentire alle imprese armatrici di tutte le unità iscritte nel Primo registro che esercitano attività di cabotaggio e di bunkeraggio marittimo, nonché adibite a deposito ed assistenza alle piattaforme petrolifere nazionali, che non godono di alcun strumento di sostegno o ristoro per affrontare l'emergenza sanitaria, di essere esonerate fino al 31 dicembre 2020, dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali come previsto dalla legge 30 del 1998.

L'auspicio è pertanto che il Governo adotti in tempi rapidi il provvedimento necessario per rispettare gli impegni assunti.

Anita: transizione energetica del settore è grande opportunità ma le istituzioni devono adoperarsi per renderla concretamente possibile

(FERPRESS) – Roma, 10 LUG – “Guardiamo alla transizione energetica del nostro settore come ad una grande opportunità, in termini ambientali ed economici, ma le istituzioni devono adoperarsi per renderla concretamente possibile. Non devono innamorarsi di slogan che poi non sanno portare avanti e tradurre in realtà”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 6 luglio al 11 luglio 2020

Con queste parole, il Presidente di ANITA, Thomas Baumgartner, commenta le neonate strategie comunitarie sull'integrazione del sistema energetico e sull'idrogeno, finalizzate a rendere l'Europa un'economia climaticamente neutra nel 2050.

“Nell'autotrasporto merci, l'Unione e gli Stati membri devono lavorare per l'effettiva creazione di un ventaglio di opzioni energetiche a basse e zero emissioni di carbonio, ma a costi competitivi. Nel trasporto pesante di lungo raggio, il GNL rappresenta oggi l'unica alternativa possibile al gasolio per costi e rese in termini di prestazioni su mezzi di grandi dimensioni. Qui bisogna accelerare su biocarburanti sostenibili, combustibili sintetici e idrogeno con fuel cell. L'utilizzo di veicoli elettrici invece avrà possibilità concrete di penetrazione sul mercato solo nel trasporto di corto raggio e in ambito urbano” – continua Baumgartner.

ANITA condivide l'approccio di filiera proposto, almeno sulla carta, dalle strategie comunitarie in cui ci si preoccupa di sviluppare livelli adeguati di domanda di energia pulita, contestualmente agli aspetti produttivi e infrastrutturali. Solo così le fonti green posso ambire alla sostituzione di quelle fossili. Ma chiede un cambio di passo al Governo italiano in vista di un'economia climaticamente neutra.

“Finora abbiamo assistito a politiche schizofreniche nel nostro Paese: è stato giustamente incentivato il rinnovo del parco circolante con mezzi a basse emissioni di classe Euro VI e alimentati a GNL, mantenendo allo stesso tempo cospicui benefici economici ed operativi per i veicoli più inquinanti. Mentre l'Italia è incagliata in questi goffi tentativi green, gli altri Paesi snocciolano articolate strategie e stanziando cospicue risorse sulle tecnologie di punta per il trasporto pesante di merci. I soliti noti, Germania e Olanda, hanno già sfoderato le armi per aggredire il mercato dell'idrogeno verde e sfruttarne tutti i vantaggi” – conclude Baumgartner.

ANITA rinviene nelle agende di questi Paesi tante misure interessanti: dalla modulazione dei pedaggi per i mezzi pesanti nelle reti di trasporto in funzione della CO₂, alla fissazione di target di veicoli alimentati a idrogeno e delle relative stazioni di rifornimento da conseguire già nel 2025, allo sfruttamento dei porti quali hub energetici, alla tassazione favorevole sull'elettricità utilizzata per produrre idrogeno verde, all'utilizzo delle reti esistenti di gas per il trasporto dell'idrogeno e alla costruzione di infrastrutture dedicate all'idrogeno pulito, ai finanziamenti in R&S.

Anas: Simonini, assunzione 50 ingegneri, nuove tecnologie Digital Transformation e sensoristica ponti e viadotti per fare di più e meglio

(FERPRESS) – Roma, 9 LUG – La manutenzione delle rete viaria migliora la sicurezza e il comfort delle infrastrutture e, assieme alle nuove opere, contribuisce a rilanciare l'economia del Paese. E' un fattore essenziale e prioritario al fine di dare al nostro Paese una rete infrastrutturale in linea con i migliori standard europei.

Sono i temi principali emersi nel corso del webinar “La manutenzione stradale, le best practice” organizzato oggi da Anas (Gruppo Fs Italiane) e dall'Associazione Mondiale della Strada (WRA – PIARC), al quale è intervenuta la Ministra delle Infrastrutture e dei trasporti Paola De Micheli.

“Le misure nel Decreto semplificazioni approvato dal Governo – ha affermato la Ministra De Micheli nel corso del webinar – accelerano anche i cantieri per la manutenzione e la sicurezza delle strade. La seconda altra gamba di Italia Veloce – ha aggiunto – il piano di opere prioritarie che possono essere velocizzate, è la cura delle infrastrutture che abbiamo ereditato, che già sono esistenti, perché l'Italia negli anni '60 e '70 è stata dotata di un patrimonio straordinario di infrastrutture. Serve una programmazione delle manutenzioni – ha fatto notare – sulla base di valutazioni oggettive del rischio per tutti i gestori, per questo abbiamo introdotto linee guida unitarie per la manutenzione dei viadotti e delle gallerie. Le grandi stazioni appaltanti devono aprire tanti cantieri per ragioni di sicurezza e di strategicità e anche perché una quota delle risorse finanziarie del Recovery Fund potrà essere destinate a questo scopo”.

Nel corso del webinar è intervenuto con una lectio magistralis il Professor Maurizio Crispino, Ordinario al Politecnico di Milano Dipartimento di Ingegneria e componente Esperto del Consiglio Superiore dei Lavori

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 6 luglio al 11 luglio 2020

Pubblici, il Presidente dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Roma, Carla Cappiello, il Direttore Operation e Coordinamento Territoriale Anas, Matteo Castiglioni.

“La manutenzione – ha detto il Presidente di Anas, Claudio Andrea Gemme intervenendo alla sessione – oltre ad essere un elemento principale per la sicurezza della rete ha una serie di pregi che in una fase di rilancio dell'economia rappresenta una variabile significativa. Ha una attivazione rapida, 3-6 mesi, non necessita di particolari autorizzazioni, ha un impatto immediato sul PIL con rapido impiego di risorse umane, forniture e fatturati per cantieri. Oltre a innalzare i livelli di comfort e sicurezza, aumenta la capacità trasportistica, senza consumare territorio, con basso impatto ambientale”.

“Anas – ha detto l'AD Simonini agli oltre 1.200 ingegneri collegati al webinar – ha compiuto negli ultimi anni un salto culturale importante, passando dalla Manutenzione Straordinaria alla Manutenzione Programmata, superando la logica dell'intervento emergenziale, destinando oltre 15 miliardi alla cura della rete esistente. Abbiamo lanciato un bando, che ha riscosso un grande successo con circa 4 mila curricula ricevuti, per selezionare 50 ingegneri con funzioni di sorveglianza e manutenzione di strade, ponti-viadotti e gallerie, completando così una prima tranche di assunzioni di nuovi tecnici. L'evoluzione della tecnologia influisce molto sul tema della manutenzione e per questo Anas ha avviato alcuni progetti per sviluppare le più recenti innovazioni nelle infrastrutture. In primis, il programma Smart Road, un insieme di infrastrutture tecnologiche che puntano alla sostenibilità e all'innalzamento della sicurezza e della fruibilità delle strade, attraverso la Digital Transformation, che comprende anche la sensoristica di monitoraggio per ponti e viadotti che stiamo sviluppando con le Università italiane. Ricerchiamo continuamente il confronto a livello internazionale per individuare e condividere le best practice. Stiamo facendo tanto e vogliamo continuare a fare di più e meglio”.

Arcese-FCA: presto al via i test del nuovo E-Ducato, primo modello full electric targato Fiat Professional

(FERPRESS) – Roma, 10 LUG – Con il miglior auspicio di una costante ripresa, il mese di giugno si è concluso all'insegna della sostenibilità e delle rinnovate partnership: come quella tra Arcese e Fiat Chrysler Automobiles per l'utilizzo di un prototipo del nuovo E-Ducato, il primo modello full electric di Fiat Professional pensato per il trasporto su strada del primo e dell'ultimo miglio.

Il Ducato Electric è stato concepito dopo un'attenta analisi delle esigenze reali degli operatori logistici che necessitano l'accesso a quei grandi centri urbani sempre più spesso caratterizzati da limitazioni sulla circolazione. In quest'ottica Arcese – sempre attento alle innovazioni del settore – è stato selezionato da FCA come partner per la fase di testing del nuovo mezzo elettrico.

A fine giugno le due aziende si sono incontrate presso il FCA Safety Center a Orbassano (TO); obiettivo della giornata, oltre alla presentazione del prodotto, anche una prova in pista e verifica tecnica in vista degli impieghi su strada. A presenziare l'evento: i team di Fiat Professional (rappresentato da Domenico Gostoli, responsabile di LCV Electrification Programs) e di Fleet & Business Sales (guidato da Ubaldo Della Penna) oltre che Matteo Arcese, Lorenzo Piccoli e Carlo La Corte, rispettivamente Executive President, Business Development Director e Technical Director del Gruppo Arcese.

Un incontro che si fa portavoce non solo di una sempre maggiore attenzione da parte di entrambe le aziende alla sostenibilità ambientale, ma anche – in questo momento storico specialmente – della volontà di dare nuovo slancio alle rispettive attività di business per andare avanti e dare un importante segno positivo al mercato e non solo. La partnership è inoltre testimonianza di un impegno più che tangibile da parte degli attori coinvolti nella costante ricerca di soluzioni innovative per soddisfare al meglio le esigenze dei propri clienti. La promessa del nuovo E-Ducato, infatti, si allinea perfettamente con le aspettative Arcese: servizi di distribuzione urban e near urban veloci, sicuri, affidabili e soprattutto “green”, grazie all'abbattimento delle emissioni di CO₂ in atmosfera applicando un modello di mobilità più sostenibile su una parte rilevante dei servizi di trasporto.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 6 luglio al 11 luglio 2020

Durante la fase di testing Arcese avrà la possibilità di utilizzare per due mesi il nuovo EDucato allestito con batteria da 47 kWh per le consegne nel centro di Milano effettuate dall'hub Arcese di Basiglio (Milano). Le attività giornaliere dell'E-Ducato consentiranno quindi ad Arcese di servire in modalità green l'area metropolitana di Milano. La sperimentazione permetterà a FCA di raccogliere preziosi feedback e dati di guida relativi al nuovo mezzo, e ad Arcese di valutare la possibilità di potenziare con E-Ducato la proposta di autoveicoli a basso impatto ambientale destinati alle attività di primo e ultimo miglio.

In sede di incontro Domenico Gostoli ha così commentato la rinnovata partnership "Fiat Professional, coerentemente con la sua mission di marchio dedicato ai veicoli commerciali leggeri, è fiera di poter rispondere in maniera puntuale alle esigenze di mobilità sostenibile di un cliente della forza di Arcese, eccellenza storica nel mondo dei trasporti internazionali.

L'integrazione delle rispettive professionalità diventa elemento chiave e fondamentale di due realtà con esigenze complementari, ma entrambe orientate verso lo stesso obiettivo di sostenibilità ambientale". Obiettivi condivisi da Matteo Arcese – Executive President del Gruppo Arcese – che ha dichiarato "Siamo orgogliosi di essere tra i primi operatori logistici a partecipare a questi test grazie a una partnership che possiamo definire davvero pionieristica nell'ambito dell'elettrificazione. Una collaborazione ormai pluriennale, che ci vede non solo cliente di FCA ma anche fornitore di servizi di trasporto e logistica per alcuni brand del Gruppo. L'EDucato rappresenta per noi oggi un tassello importante che va a inserirsi nell'insieme di attività volte a raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissati in allineamento con le politiche e le iniziative legislative dell'UE per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nel settore dei trasporti. Un'ulteriore conferma dell'impegno della nostra azienda nel rappresentare un modello d'impresa socialmente responsabile."

Trasporti pubblici: crescita settore azzerata dal COVID. Il Rapporto Intesa Sanpaolo-Asstra 2020

(FERPRESS) – Roma, 3 LUG – È stato presentato oggi nel corso di un webinar il Rapporto "Le performance delle imprese di trasporto pubblico locale. Dal miglioramento dei risultati gestionali alle sfide del futuro", giunto alla sua quarta edizione, redatto dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e dall'Ufficio studi e ricerche di Asstra

- Il settore del Trasporto pubblico locale è fra i più colpiti dall'emergenza sanitaria. La domanda è crollata nella fase del lock down e fino alla fine della pandemia rimarrà inferiore del 30% rispetto al dato pre-covid.
- Le aziende hanno comunque sempre garantito il servizio pubblico con importanti ripercussioni sugli equilibri economico-finanziari.
- Si prevede che le minori entrate per vendita titoli di viaggio per il 2020, saranno complessivamente circa 1,66 mld di euro.
- Il rapporto ricavi da traffico su costi operativi che in costante miglioramento aveva raggiunto, nel 2018, il valore medio nazionale pari al 34,6%, a seguito dell'emergenza epidemiologica è stimato scendere al 25,5%.
- Per assicurare l'equilibrio economico dei contratti di servizio serve 1 miliardo di Euro, oltre che misure a zero budget (es. rivisitazione degli orari delle città, modifiche a prescrizioni sul distanziamento fisico) che consentirebbero, altresì, di migliorare in modo significativo il servizio agli utenti.
- L'analisi di bilancio evidenzia performance economico finanziarie solide e l'auspicata accelerazione degli investimenti nel 2018.
- Margini, risultati e redditività risultano positivi per buona parte delle imprese esaminate: a livello mediano il MOL si attesta al 6% del valore della produzione nel 2018. Oltre il 75% delle imprese registra una redditività positiva, superando i risultati negativi che avevano caratterizzato anni passati.

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 6 luglio al 11 luglio 2020**

- Anche le aziende a partecipazione pubblica hanno registrato un consolidamento costante dei risultati economici finanziari. Nel 2018, ben l'87% delle aziende chiude il bilancio in utile contro un 54% registrato nel 2009.
- Nel 2018 si realizza l'auspicata e tanto attesa ripresa dei flussi d'investimento. A livello mediano la spesa per investimenti materiali passa dal 5,3% del valore della produzione al 10,3% tra il 2017 e il 2018.
- Rimane un fabbisogno finanziario ingente per rinnovare le flotte e le infrastrutture e per fare investimenti in tecnologie e innovazione.
- La smart mobility e la digitalizzazione del servizio erano già fondamentali nella concezione della mobilità ante Covid-19 e diventano essenziali a seguito dell'emergenza epidemiologica.
- Il Trasporto Pubblico Locale è un servizio cruciale per lo sviluppo economico, ambientale e sociale, in quanto garantisce la connessione territoriale e l'accessibilità.

Per Andrea Gibelli, Presidente Asstra "Il Rapporto dà le esatte dimensioni dei danni prodotti dal COVID-19 sui trasporti pubblici locali, un settore che faceva registrare prima della pandemia un continuo miglioramento delle performance gestionali e una crescita degli investimenti. La sfida da affrontare oggi va ben oltre tornare a muovere 15 milioni di persone al giorno coi mezzi pubblici. La mobilità pubblica è, infatti, parte essenziale della ripresa nel solco della sostenibilità sociale, ambientale ed economica, come formidabile volano per l'economia dei territori e per la qualità della vita delle persone. E per questo il settore deve essere sostenuto e non solo attraverso un'iniezione di nuove risorse necessarie a garantire l'equilibrio economico dei contratti di servizio ma anche con interventi a zero budget, ad esempio diversa distribuzione degli orari delle città ed eliminazione dei limiti di capienza sui mezzi di trasporto, e che darebbero enormi benefici in termini di qualità del servizio e di efficientamento delle aziende".

Laura Campanini di Intesa Sanpaolo ha commentato "I bilanci delle aziende di trasporto pubblico locale evidenziano che nel 2018 si è realizzata l'auspicata e tanto attesa ripresa dei flussi d'investimento. È un segnale importante in un settore in cui è necessario e urgente rinnovare le flotte e le infrastrutture per garantire la sostenibilità ambientale e la qualità del servizio. Rilevanti sono anche gli investimenti in tecnologie digitali e innovazione. Le tecnologie digitali consentono, infatti, di sviluppare nuovi modelli di offerta e garantiscono una maggiore integrazione dei servizi, maggiore flessibilità e sicurezza. La smart mobility e la digitalizzazione del servizio erano già fondamentali nella concezione della mobilità ante Covid-19 e diventano essenziali a seguito dell'emergenza epidemiologica".

Consulta la [Sintesi del rapporto](#)

SiPoTra: il Rapporto 2019, le concessioni tra fallimenti dello Stato e fallimenti del mercato

(FERPRESS) – Roma, 03 LUG – Presentato attraverso il web il Rapporto 2019 di SiPoTra (Società italiana di politica dei trasporti), che quest'anno affronta il tema de "Le concessioni delle infrastrutture nel settore trasporti", con sottotitolo. "Tra fallimenti dello Stato e fallimenti del mercato".

Il volume, che rappresenta un testo che raccoglie in maniera definitiva sia la legislazione in materia che le analisi su criticità e prospettive emerse nel percorso storico, Taglio del nastro per la consegna del primo treno Rock alla Regione Lazio, occupa circa 600 pagine ed è introdotto da un contributo del presidente di SiPoTra, Mario Sebastiani, sulla "genesì delle concessioni di infrastrutture di trasporto", e chiuso da una serie di Considerazioni conclusive svolte dallo stesso autore. Sotto esame, nei vari capitoli, le Concessioni autostradali, le Concessioni aeroportuali, le Concessioni di infrastrutture ferroviarie, e – infine – le Concessioni in ambito portuale.

Il webinar è stato coordinato da Mario Sebastiani ed ha visto gli interventi di Alessandro Pajno, presidente merito del Consiglio di Stato; Tiziano Treu, presidente del CNEL; Enrico Quaranta, Autorità garante della Concorrenza e del Mercato; Andrea Camanzi, presidente dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti; Alessio

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 6 luglio al 11 luglio 2020

Quaranta, direttore ENAC; Claudio De Vincenti, ex ministro e ora Università La Sapienza e Luiss; e – infine – Salvatore Margiotta, sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti.

Il dibattito ha ruotato soprattutto intorno al tema (in qualche maniera di attualità) delle concessioni autostradali, che rappresentano anche la vicenda più complessa nella storia delle privatizzazioni e delle successive concessioni di infrastrutture di questi ultimi anni. L'esigenza di una revisione dei meccanismi regolatori che affondano oltretutto in un passato divenuto ormai lontano è stata sottolineata da tutti gli intervenuti, insistendo però che la questione non va affrontata in termini ideologici, ma mettendo in campo da un lato la volontà politica e dall'altro gli strumenti tecnici e regolativi per procedere alla revisione di contratti comunque intervenuti tra le parti. Centrale, a questo riguardo, è stato l'intervento del presidente di ART, Andrea Camanzi, che ha ripetuto come l'Autorità abbia compiuto tutto intero il lavoro per definire una regolamentazione che tuteli, da un lato, l'interesse pubblico e, dall'altro, consenta al sistema concessorio di raggiungere un equilibrio compatibile con il mercato, ma senza lucrare indebite posizioni di vantaggio. Camanzi ha ripetuto con nettezza che le regole ora ci sono, sono pubbliche, hanno seguito tutte le procedure legali e di garanzia delle parti come consuetudine dell'ART, ma l'Autorità non ha poteri di intervento per la revisione dei contratti in essere, perché questo compito spetta solo alle parti, cioè al Governo e ai titolari delle concessioni attuali. Il sottosegretario Margiotta ha riconosciuto l'esigenza che il Governo prenda l'iniziativa e proceda ad una revisione del meccanismo concessorio, ma ha evidenziato anche la complessità di un tema che è diventato – per una serie di fattori ben noti a tutti – motivo di un contrasto ideologico, che complica la ricerca di soluzioni ottimali dei problemi. Il presidente di SiPoTra, Mario Sebastiani, ha concluso il webinar sottolineando l'esigenza che il tema venga approfondito in ulteriori confronti, che l'associazione cercherà di promuovere.



[STAMPA IL PDF](#)

Anas: bando da 16 mln per servizi di progettazione esecutiva per manutenzione impianti tecnologici della rete

(FERPRESS) – Roma, 10 LUG – Anas (Gruppo FS Italiane) continua ad investire nella sicurezza e nella sostenibilità della rete stradale. E' stato pubblicato oggi sulla Gazzetta Ufficiale un bando del valore complessivo di 16 milioni di euro per servizi di progettazione esecutiva relativa ai lavori di manutenzione degli impianti tecnologici presenti sulla rete nazionale di Anas che riguardano, tra l'altro, per gli impianti in galleria, servizi di rilevazione incendi, ventilazione, sensoristica diffusa e sistemi di gestione e controllo, comunicazione radio.

I servizi di progettazione interesseranno anche i tratti all'aperto, dove sono previsti gli impianti di illuminazione, di produzione di energia da fonti rinnovabili, sistemi di comunicazione agli utenti tramite pannelli a messaggio variabile e sensoristica per il monitoraggio delle opere d'arte e dei parametri fisici della strada.

È prevista, inoltre, la progettazione dei sistemi necessari all'implementazione del piano "Smart-Road Anas" che, attraverso la Digital Transformation, punta alla sostenibilità ed all'innalzamento della sicurezza e della fruibilità delle strade.

L'appalto è suddiviso in otto lotti, del valore di due milioni di euro ciascuno, sulla base delle Strutture Territoriali di Anas: lotto 1 (Strutture Territoriali di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia); lotto 2 (Strutture Territoriali di Veneto, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia); lotto 3 (Strutture Territoriali di Toscana, Umbria e Marche); lotto 4 (Strutture Territoriali di Puglia, Molise e Abruzzo); lotto 5 (Strutture Territoriali di Lazio, Campania e Basilicata); lotto 6 (Struttura Territoriale della Calabria); Lotto 7 (Struttura Territoriale della Sicilia); Lotto 8 (Struttura Territoriale della Sardegna).

Le società interessate dovranno far pervenire le offerte digitali, corredate dalla documentazione richiesta, sul Portale Acquisti di Anas <https://acquisti.stradeanas.it>, pena esclusione, entro le ore 12.00 del 15 settembre 2020.

Per informazioni dettagliate su tutti i bandi di gara e per i termini di presentazione delle offerte è possibile consultare il sito internet [stradeanas.it](https://www.stradeanas.it) alla sezione Bandi e avvisi.

ANIASA: Velocizzare il rinnovo del parco auto circolante attraverso incentivi sull'usato Euro 6 di ultima generazione

(FERPRESS) – Roma, 7 LUG – “E’ oggi necessario stimolare la domanda di mobilità sicura, eco-sostenibile e condivisa. Per svecchiare il nostro parco circolante, il secondo più anziano d’Europa, è necessario attuare misure in grado di promuovere la sostituzione dei veicoli più inquinanti con soluzioni di ultima generazione alla portata delle famiglie italiane che stanno fronteggiando la crisi. I dati dimostrano che l’ecobonus non ha prodotto la rottamazione dei veicoli più inquinanti, ma ha privilegiato gli acquisti di veicoli di gamma alta. Incentivare ‘l’usato fresco’ consentirebbe, invece, di produrre immediati benefici sulla domanda di mobilità, sull’ambiente e, non ultimo, sul fronte delle Entrate per l’Erario”.

Sono queste le principali evidenze emerse nel corso dell’audizione informale presso la decima Commissione Industria, Commercio, Turismo del Senato del Presidente ANIASA (l’Associazione che in Confindustria rappresenta i servizi di mobilità) Massimiliano Archiapatti. Lo rende noto la stessa ANIASA con un comunicato stampa.

Nel corso dell’audizione il Presidente ha ricordato l’annata record del 2019 per il settore del noleggio e del vehicle sharing che ha raggiunto quota 1,2 milioni di veicoli in circolazione e 517.000 veicoli immatricolati, attestandosi ormai stabilmente al 25% del mercato nazionale, per un valore di 11 miliardi di euro di acquisti di nuovi veicoli. Dall’inizio dell’emergenza COVID, anche il settore della mobilità a noleggio ha pesantemente risentito della crisi economica e del crollo della domanda turistica. Da febbraio a maggio le attività di car sharing hanno subito una contrazione del 70%, il breve termine dell’80%, il lungo termine ha finora tenuto.

Nel quadrimestre marzo-aprile-maggio-giugno le immatricolazioni del settore si sono bloccate: in soli 120 giorni si sono perse 173.000 nuove auto e veicoli commerciali, per un valore di quasi 4 miliardi di euro e quasi 1,1 miliardo di entrate per l’Erario in meno tra IVA e tasse varie.

Il Presidente Archiapatti ha poi ricordato come sono circa 324.000 i veicoli a noleggio usati Euro6 che ogni anno vengono rivenduti dagli operatori, di cui 116.000 (36%) restituiti al costruttore (attraverso la formula del buy-back).

4 auto elettriche su 10 sono immatricolate a noleggio

Il noleggio è da sempre un driver essenziale per la diffusione dei veicoli elettrici ed ibridi. Nel 2019 gli operatori del noleggio a lungo e a breve termine hanno immatricolato 3.800 vetture elettriche, il 36% del totale mercato pari a 10.500 unità; nello stesso periodo il noleggio ha immatricolato 22.000 vetture ibride, il 19% del totale mercato (116.000 unità).

Il fallimento dell’ecobonus

Gli incentivi connessi all’ecobonus sono partiti ad aprile 2019, 210 milioni di euro disponibili per il 2019-2021. Sul fronte degli acquisti di auto con ecobonus (fonte Ministero dello Sviluppo Economico), da aprile 2019 al 10 giugno 2020 sono state completate 14.060 prenotazioni di autoveicoli per un impegno di 55,1 milioni di euro.

Delle 14.060 auto prenotate, ben 10.897 (76%) non hanno previsto la rottamazione di altro veicolo, solo 3.136 (il 22%) sono state comprate con contestuale rottamazione. Questo è un dato significativo che testimonia il mancato raggiungimento degli obiettivi che il Governo si era posto. I dati dimostrano che non c’è stato l’auspicato rinnovo di parco circolante, ma solo immissione di nuovi veicoli: 11.165 veicoli elettrici (79%) e 2.895 ibridi (21%).

La proposta ANIASA

Secondo lo studio condotto da ANIASA con Bain & Company, l’84% degli italiani sta ritardando o rinviando l’acquisto dell’auto. L’attuale grave crisi economica sta di fatto bloccando gli acquisti, provocando il collasso del mercato e rallentando il rinnovo del nostro parco circolante nazionale (38 milioni di veicoli), il secondo più anziano del Continente, con oltre il 30% del circolante ante Euro4 (oltre 14 anni di anzianità). Va abbandonato un approccio ideologico alla mobilità. Per questo l’Associazione ha avanzato al Governo una proposta che

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 6 luglio al 11 luglio 2020

produrrebbe immediati benefici sulla domanda di mobilità, sull'ambiente e, non ultimo, sul fronte delle Entrate per l'Erario: estensione dell'ecobonus, oggi previsto solo per limitate fasce di veicoli, alle vetture usate con standard di emissioni Euro 6 a seguito di rottamazione di veicoli Euro 0, 1, 2, 3 e 4. Per venire incontro alle esigenze di cassa del Governo, l'ecobonus potrebbe essere erogato tramite credito d'imposta o mediante esenzione dal pagamento delle tasse automobilistiche e avrebbe il pregio di raggiungere classi sociali con minore capacità di spesa. Proprio quelle famiglie in possesso di veicoli più inquinanti e che senza supporto non cambierebbero la propria auto”.

Focus Trasporti Specifici: primo WebEvent è sull'intermodalità. Una serie di eventi per le categorie del settore

(FERPRESS) – Roma, 10 LUG – Si è svolto mercoledì 8 luglio alle 15.00 il primo WebEvent di Focus Trasporti Specifici (FTS), [un programma di eventi e incontri destinati ad approfondire le diverse tematiche proprie di ciascuna categoria di trasporto](#): intermodale, frigorifero, edilizia, ultimo miglio e tutte le specificità della logistica e della mobilità commerciale.

‘FTS Intermodalità’. È questa la prima categoria di trasporto trattata all'interno della cornice di ‘Focus Trasporti Specifici’ (FTS), un ciclo di eventi promossi da EvenT e organizzati in collaborazione con ALIS, l'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile.

Come di consueto l'appuntamento di EvenT è stato aperto da Luca Barassi, direttore di Trasportare Oggi in Europa. È poi intervenuto Maurizio Cervetto, direttore di Vado e Torno, con i proverbiali saluti e ringraziamenti, seguiti dall'illustrazione delle modalità di interazione da parte del pubblico a cui, tra le altre cose, è stato sottoposto il sondaggio “Cosa è necessario per il rilancio dell'intermodalità?”. Quattro le possibili risposte: 1) Più infrastrutture 2) Norme adeguate 3) Connettività/Digitalizzazione 4) Incentivi governativi. La risposta 3 è stata la più scelta, con il 38% delle preferenze.

Francesco Benevolo di RAM Logistica Infrastrutture Trasporti Spa ha dato il via alle danze, mettendo in risalto lo stato dell'arte attuale del settore, in particolare dell'intermodalità, e confrontandolo poi con la situazione prima e durante il lockdown. Negli ultimi cinque anni il settore aveva registrato un aumento dell'elasticità dovuto a svariati fattori tra cui, per esempio, l'incremento dell'internazionalizzazione economica, l'allungamento delle catene logistiche e i nuovi modelli distributivi. Miglioramenti spazzati via (il crollo del Pil è superiore a -12%) dal Covid-19 che, purtroppo, ha introdotto un'unica certezza nel nostro sistema, ovvero la “deep uncertainty”, il fatto che non ci siano più certezze: da ciò deriva un nuovo approccio, non più basato su serie storiche e prevedibilità ma su una discontinuità che vede nel monitoraggio costante.

Francesco Benevolo ha poi illustrato dettagliatamente i cinque provvedimenti previsti dal Mit per favorire il trasporto intermodale: il Marebonus, il Ferrobonus, la Norma Merci, il nuovo Idrobonus e l'Ecobonus con meccanismo a doppia call. Misure che vanno incontro sia agli operatori (armatori, ferrovieri, terminalisti eccetera) sia agli autotrasportatori poiché “il sistema intermodale sostiene la nostra economia, la resilienza del Paese, il futuro”.

Dal canto suo Marcello Di Caterina, direttore generale di Alis, ha rimarcato il ruolo fondamentale svolto durante la pandemia da Covid-19 dall'autotrasporto, che ha continuato a macinare chilometri su chilometri, nonostante le perdite economiche e i costi dei noli marittimi, ferroviari e autostradali che sono rimasti invariati e senza la possibilità di ricorrere alla cassa integrazione. Infatti, secondo le stime di Alis – che saranno presentate dettagliatamente in un report durante la due giorni di Sorrento il 16 e 17 luglio – le perdite dei ricavi a livello nazionale si attestano mediamente intorno a -30% con picchi, in alcuni casi, fino al 90%. Tra le proposte avanzate da Alis il credito d'imposta al 40% per le aziende di trasporti, la sospensione del pagamento dei finanziamenti per un lasso di tempo sostenibile, fino a sei mesi. Nell'intervento di Di Caterina non sono mancate poi le critiche alla questione dell'autoproduzione portuale, le cui regole sono cambiate recentemente con un emendamento al DL Rilancio, e della proroga della concessione a Tirrenia.

Trasporto ferroviario, servono interventi strutturali

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 6 luglio al 11 luglio 2020

Mauro Pacella, segretario generale di ASSOFER, ha subito sostenuto con forza la necessità di rendere strutturali gli incentivi a tutto il settore, puntando quindi i riflettori non solo sul trasporto intermodale, meno colpito grazie alla tenuta della filiera agroalimentare e farmaceutica, ma anche sul trasporto ferroviario tradizionale, non incentivato e duramente colpito dal crollo di automotive, siderurgia e merci pericolose. I venti milioni del Ferrobonus, per quanto utili, non sono ancora sufficienti. Per lo stato si tratta di incentivi “a costo zero” poiché sul bilancio dei costi esterni i guadagni sono enormi, soprattutto se paragonati a quanto effettivamente speso. Bisogna quindi avere una visione d’insieme che comprenda i tanti soggetti del trasporto cargo -ferroviario – dai terminalisti agli operatori degli hub – evitando esclusioni con incentivi “a macchia di leopardo”.

Giovanni Panzeri, direttore di Nothegger, azienda di logistica con casa madre in Austria specializzata nell’intermodale (90 mezzi operativi e 20 treni dai 32 ai 36 spazi al giorno solo in Italia), ha affermato che in Italia, a fronte di un’ottima infrastruttura ferroviaria, sia a livello di terminal sia di rete, continuano a persistere problematiche tra cui la più evidente è quella del congestionamento degli hub, dovuto alle lunghissime attese degli autisti, la cui normativa sui tempi di guida e di riposo ne intacca l’operatività.

Nuovi modelli e nuove tecnologie per il trasporto intermodale: hub e blockchain

Dal canto suo Giuseppe Rizzi, segretario generale di Fercargo, non ha mancato di sottolineare le criticità del settore ferroviario, duramente colpito dal lockdown: a fronte di una piccola ripresa con l’inizio della fase 2, i volumi infatti stentano ancora a decollare. Rizzi ha poi ribadito che “occorre ripensare il modello, bisogna ragionare in un’ottica di terminal, di hub, con una filosofia di viaggio più breve e ottimale”. A beneficiarne, oltre all’efficienza, sarebbe anche la sicurezza, ora più che mai fondamentale, soprattutto dopo il Covid-19. Secondo di Fercargo, 60 ferrovieri spostano la stessa quantità di merci di 800 autotrasportatori. Il ruolo dell’autotrasporto va quindi ripensato, alla luce delle possibilità offerte dall’intermodalità e dall’ottimizzazione dei processi.

Infine Enrico Camerinelli (Vicepresidente del CSCMP, il Council of Supply Chain Management Professionals) ha fatto il punto sulla supply chain e sulla sua gestione tramite blockchain. Approccio che ricalca processi già esistenti nelle dinamiche gestionali, migliorandoli. La blockchain permette di collaborare in maniera trasparente tra le parti, con scambio di dati peer to peer, tracciabilità dei processi e delle azioni molto più certa e possibilità di scambiare i dettagli e gli asset in maniera unica e condivisa.

Il prossimo appuntamento del ciclo di incontri Focus Trasporti Specifici sarà “**FTS Isotermico. Zero Gradi**” e si terrà a Legnano, il 25 novembre, questa volta in presenza, nell’incantevole cornice di Villa Jucker. Nella tavola rotonda, dal titolo “ZERO GRADI – IL FREDDO SOSTENIBILE. Blockchain: l’anello certificato della catena del freddo” verrà affrontata la particolare categoria dei trasporti refrigerati, ormai sempre più attenti alla sostenibilità, con una ricerca continua di tecnologie che garantiscano un minore impatto ambientale.

Sono intervenuti: **Luca Barassi**, direttore Trasportare oggi in Europa; **Maurizio Cervetto**, direttore Vado e Torno; **Francesco Benevolo**, direttore RAM Logistica Infrastrutture; **Marcello Di Caterina**, direttore generale ALIS; **Mauro Pacella**, Segretario generale ASSOFER; **Giovanni Panzeri**, direttore Nothegger; **Giuseppe Rizzi**, segretario generale FERCARGO; **Enrico Camerinelli**, Vicepresidente CSCMP.

Fonte [VadoeTornoweb](#)

Anci Lazio: affidate le deleghe ai membri del direttivo. Porti, Aeroporti, Ferrovie al sindaco di Ciampino

(FERPRESS) – Roma, 8 LUG – Venerdì scorso, durante la riunione del Direttivo di ANCI Lazio tenutasi nella Sala Consiliare del Comune di Monterotondo, il Presidente Varone affidato le deleghe ad alcuni membri del Consiglio Direttivo.

“Anci Lazio – spiega Riccardo Varone – si sta riorganizzando dopo il periodo più duro passato durante il lockdown.

Venerdì si è tenuta la prima riunione di nuovo in presenza, ovviamente seguendo tutte le precauzioni del caso,

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 6 luglio al 11 luglio 2020

l'incontro si è svolto nella sala consiliare del Comune di Monterotondo proprio per mantenere le dovute distanze tra i presenti.

Tra i punti discussi c'è stato quello riguardante le deleghe su alcuni importanti temi che ho proposto durante il Direttivo e sui quali, lo stesso, ha espresso parere più che positivo.

Le deleghe sono state affidate in base alle rispettive esperienze e andranno a comporre e ad organizzare il lavoro dell'associazione

Sono estremamente soddisfatto del lavoro che stiamo svolgendo, l'affidamento delle deleghe è un passo in più verso un servizio più vicino ai bisogni e alle necessità dei territori, le esperienze maturate dagli amministratori presenti nel Direttivo sono una delle chiavi per dare il meglio ai Comuni della nostra regione.

Un ultima parola – conclude Varone – anche riguardo a questa riunione svoltasi in presenza. E' bello muoversi piano piano verso una normalità che tanto spesso ci è mancata. Faccio i complimenti agli amministratori che erano presenti e a tutti quelli che in questi mesi hanno lavorato durissimo per riuscire ad uscire fuori da un momento davvero buio“.

Domenico Alfieri, Sindaco di Paliano: Ambiente, Agricoltura e Parchi
Daniela Ballico, Sindaco di Ciampino: Porti, Aeroporti, Ferrovie
Stefano Bigiotti, Sindaco di Valentano: Innovazione Tecnologica, Lavori Pubblici, Urbanistica e Governo del Territorio

Martina Domenici, Sindaco di Castel Sant'Angelo Romano: Pari Opportunità, Personale, Formazione
Piergianni Fiorletta, Consigliere di Ferentino: Politiche Immigrazione, Casa, Relazioni Sindacali
Manuel Magliocchetti, Consigliere di Palestrina: Rapporti Istituzionali, Europa, Sanità, Comunicazione
Lina Novelli, Sindaco di Canino: Welfare e Politiche Sociali
Luisa Piacentini, Consigliere di Marano Equo: Cultura, Turismo, Istruzione, Politiche Educative, Edilizia Scolastica

Daniele Sinibaldi, Vicesindaco di Rieti: Sisma, Sviluppo Industriale

Mobility Magazine 250: Italia Veloce, Scelfo (SAIS Trasporti), Alta velocità, Nolte (Assoferr), A380, Infrastrutture

(FERPRESS) – Roma, 9 LUG – Nel numero di Mobility Magazine di questa settimana: un editoriale su Italia Veloce al via, l'intervista a Samuela Scelfo (SAIS Trasporti), un focus su “italiaveloce”: piano delle infrastrutture e dei trasporti per un'Italia ad Alta velocità, l'intervista aD Andreas Nolte (Assoferr), uno speciale su Ko da Covid per i giganti del cielo. Ma opzione cargo difficile per A380 e infine un articolo della rubrica Controcorrente di Bridges Research.

Come sempre il Magazine raccoglie le più importanti notizie pubblicate sul sito www.ferpress.it, note editoriali e di approfondimento sulle problematiche del trasporto e della mobilità.

Per consultare il magazine sfogliabile.

[CLICCA QUI](#)

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 6 luglio al 11 luglio 2020**



REGIONE LAZIO

Aeroporto Fiumicino: da MIT, contrari a progetto quarta pista

(FERPRESS) – Roma, 10 LUG –Il progetto presentato dal concessionario aeroportuale riguardo la costruzione della quarta pista di volo per l'aeroporto di Fiumicino è stato inserito nell'allegato Infrastrutture tra gli interventi che necessitano di una revisione.

Lo riferisce una nota del MIT che la ministra ha manifestato in più occasioni la sua contrarietà a quel progetto. Non solo, insieme a quell'opera va ripensata l'intera strategia dello sviluppo dell'aeroporto collegata a quel progetto, perché Fiumicino è un asset strategico per il Paese e ha bisogno di importanti investimenti coerenti con le politiche del governo di tutela dell'ambiente.

Unindustria e Trenitalia: una convenzione che corre sui binari dello sviluppo

Unione Industriale e Trenitalia, binomio vincente per lo sviluppo della nostra provincia, soprattutto dopo l'istituzione delle fermate del treno superelece nelle stazioni di Frosinone e Cassino. Questo importante connubio, che potrebbe **rivoluzionare lo stesso modo di fare impresa in Ciociaria**, ha rappresentato il filo conduttore della conferenza stampa che si è svolta ieri mattina nella sede frusinate di Unindustria.

Tema dell'incontro, l'iniziativa strategica promossa dalla stessa Trenitalia a beneficio della Ciociaria e del Lazio meridionale, che prevede una serie di agevolazioni studiate dall'azienda ferroviaria per il nostro territorio, con vantaggi economici riservati alle imprese e all'intero sistema produttivo provinciale. Qualificato e autorevole il tavolo dei relatori che hanno illustrato il progetto congiunto. Sono intervenuti, infatti, i presidenti di Unindustria Frosinone e Cassino, Giovanni Turriziani e Davide Papa.

Mentre per Trenitalia hanno parlato Serafino Lo Piano, responsabile vendite "Long Haul"; Maria Paola De Rosa, responsabile vendita Corporate Digital PA e convenzioni e Simone Gorini, direttore della Divisione Passeggeri

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 6 luglio al 11 luglio 2020

regionale di Trenitalia Lazio. Seduti in sala, invece, il presidente della Camera di Commercio frusinate Marcello Pigliacelli, il presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Unindustria Frosinone, Christian De Vellis e il presidente del Comitato Piccola Industria Gianluigi Pezzulo.

Gli interventi

I lavori sono stati aperti dal presidente Giovanni Turriziani, che ha tracciato le coordinate dell'accordo commerciale tra i due partner per la promozione del territorio. «La nostra è oggi una provincia baciata dalle infrastrutture - ha sottolineato Turriziani - Dobbiamo sfruttare questa opportunità non solo a livello industriale, ma anche turistico. L'intesa con Trenitalia va proprio in questa direzione. È necessario creare un bacino turistico che, grazie al trasporto ferroviario potenziato dall'arrivo dell'Alta velocità, conduca il maggior numero di visitatori alla scoperta di tutte le nostre attrattive paesaggistiche, storiche, culturali ed enogastronomiche. Oltre, ovviamente, al forte impulso che le aziende della provincia e del Basso Lazio riceveranno da questa convenzione per i movimenti del loro personale».

Una filosofia di azione confermata da Serafino Lo Piano, responsabile del settore Vendite di Trenitalia e vicepresidente di Unindustria Lazio, sezione Turismo: «L'intero territorio della provincia di Frosinone deve essere in connessione - ha spiegato - E con l'Alta velocità questa connessione può diventare mondiale. La convenzione che abbiamo stipulato riguarda soprattutto le aziende e i loro dipendenti, ma vale anche in ambito turistico, dove la rete di collegamenti Trenitalia non si limita certamente alla ferrovia superveloce, ma è un combinato tra questa e la linea Fr 6. Dunque abbiamo i treni, bisogna però utilizzarli per il turismo e per attrarre nuovi investimenti.

Anche perchè, la crescita del Pil di un territorio è collegata direttamente alle sue infrastrutture. E adesso le imprese, le persone, il trasporto merci della provincia possono contare su una infrastruttura all'avanguardia come l'Alta velocità. Occorre però un lavoro di squadra per la riuscita di questo grande progetto ha concluso Lo Piano Un impegno che deve convergere verso il fine ultimo dello sviluppo».

Un fare squadra che equivale al "fare sistema" del presidente di Unindustria Cassino, Davide Papa. «Grazie alle fermate della Tav - ha dichiarato Papa - nuove aziende possono trovare attrattiva la nostra provincia e il Basso Lazio. Un incentivo in tal senso dovrà nascere dal collegamento tra la ferrovia e il porto di Gaeta per il movimento merci. Sarebbe una interconnessione vincente non solo per la nostra provincia, ma per l'intera regione».

Alle parole del presidente Papa è seguito un ulteriore intervento di Lo Piano, che ha rimarcato la necessità di promuovere il trasporto ferroviario, che non è soltanto il Frecciarossa. Anche perchè, ha detto, «dopo l'emergenza Covid è cambiata la mentalità del turista, che preferisce soggiorni brevi e spostamenti nei confini della Penisola o della propria regione. In questa prospettiva, per esempio, la promozione varata da Trenitalia e Camera di Commercio frusinate, permette di ottenere sconti sugli alberghi per il cliente che viaggia in treno. Una formula di successo, ma da sfruttare al meglio».

Invece Simone Gorini, direttore della Divisione Passeggeri di Trenitalia, ha posto l'accento sul turismo di prossimità. «Le bellezze del Lazio sono un obiettivo. Per raggiungerlo abbiamo messo a disposizione dei clienti 945 corse del trasporto ferroviario regionale. Inoltre, le nostre promozioni "Estate insieme" offrono per 49 euro quattro weekend a chi viaggia in treno in questa stagione e a 149 euro tutti i fine settimana estivi con la tariffa "large". Inoltre, i ragazzi fino a 15 anni potranno viaggiare gratis. Questi incentivi, che preludono al rinnovo dell'intera flotta di treni regionali, sono stati pensati per valorizzare i tesori del Lazio, ma anche per adeguare l'offerta turistica a una clientela esigente».

Offerta illustrata nel dettaglio dal presidente della Camera di Commercio Marcello Pigliacelli, che ha specificato le tariffe vantaggiose concordate con gli albergatori e le strutture ricettive della Ciociaria. Quindi, Pigliacelli ha lanciato un messaggio di "mobilitazione generale" all'intero comparto economico della nostra provincia, invitando gli attori principali a sostenere le iniziative dell'ente camerale, che non può essere lasciato solo in questa sfida.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 6 luglio al 11 luglio 2020

Ha chiuso la serie degli interventi Maria Paola De Rosa, responsabile Vendita, PA e Convenzioni di Trenitalia. La manager, oltre a spiegare le offerte per i viaggi di lavoro aziendali, ha parlato della nuova App dedicata alle imprese, «uno degli strumenti di sviluppo del territorio, messi a disposizione da Trenitalia».

Le offerte nel dettaglio

Tariffa Base Corporate: Sconto del 10% rispetto al biglietto base per i viaggi in prima classe, in Business e Executive e del 5% per i viaggi in seconda classe, in Premium e Standard. Sconto 5% "on top" su tutte le tariffe. Carnet Biz: Con il Carnet disponibile su Freccie e Intercity si possono effettuare più viaggi. La scelta del carnet più adatto alle esigenze aziendali e scontato rispetto al prezzo base prevede: Carnet 10 viaggi, con lo sconto del 20%; da 30 viaggi, con lo sconto del 30%; da 50 viaggi, con lo sconto del 40%. Programma fedeltà: Dedicato all'azienda, consente di accumulare business credit per ogni viaggio di lavoro acquistato. Grazie ai viaggi di lavoro, anche il dipendente è premiato e accumula punti sulla CartaFreccia personale. CartaFreccia Oro: una seconda verrà rilasciata alle aziende per accordi con fatturati in biglietteria superiori a 25.000 euro. La carta consente di accedere ai Freccia Club e Freccia Lounge. CartaFreccia promozione per nuovi iscritti: Bonus di ingresso al programma CartaFreccia, di 150 punti, per una spesa di circa 150 euro sulle Freccie.

AdSP Civitavecchia: Di Majo, logistica e trasporti gli strumenti Ue per uscire dalla crisi

(FERPRESS) – Civitavecchia, 7 LUG – “Logistica e trasporti, gli strumenti Ue per uscire dalla crisi”. Questo il tema al centro del dibattito online organizzato dal Parlamento europeo in Italia e dalla Rappresentanza della Commissione europea in Italia al quale è intervenuto il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo. Lo si apprende da un comunicato stampa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale.

Come noto, l'emergenza sanitaria, ancora in corso, ha provocato profonde ripercussioni sul tessuto produttivo e sociale del nostro Paese. Tra i settori più colpiti dalla crisi, proprio quello dei trasporti e della logistica. Comparti economici che sono stati fondamentali per garantire la mobilità e gli approvvigionamenti essenziali e che, oggi, giocano un ruolo chiave per assicurare la ripartenza dell'economia europea, come sottolineato dagli interventi di deputati e rappresentanti delle istituzioni europee e del Governo che si sono confrontati con gli operatori dei due settori particolarmente danneggiati.

Tra i punti degli interventi, la necessità di un utilizzo adeguato, senza alterare in modo significativo le regole della concorrenza, degli strumenti finanziari messi in campo dall'Unione europea per far fronte all'emergenza e consentire, così, il rilancio dell'economia, anche marittima. Il tutto in un quadro di regole più semplici e con una programmazione e realizzazione delle opere nei tempi stabiliti.

“Le Infrastrutture logistiche e portuali sono fondamentali – ha precisato il Presidente di Majo – e, oggi più che mai, c'è bisogno di renderle più competitive, sostenibili e più digitalizzate. I porti sono uno dei settori che più hanno risentito della crisi e subito danni ingenti. A partire dal blocco del traffico crocieristico e passeggeri, quest'ultimo oggi in ripresa. La portualità italiana è, però, al 46° posto al mondo in termini di competitività. E' fondamentale, quindi, riflettere su come rivedere il sistema portuale italiano nel suo complesso per colmare il gap infrastrutturale dei nostri porti. E l'UE sta mettendo a disposizione gli strumenti per reagire. Il nuovo quadro finanziario dovrebbe portare ad una maggiore competitività dei nostri scali e il fatto che l'emergenza si sia collocata all'inizio delle programmazioni finanziarie europee, ma anche nazionali e regionali, è stato un vantaggio. Le merci oggi viaggiano per l'80% attraverso il vettore marittimo e si rende necessario colmare la carenza di osmosi tra i porti e il sistema ferroviario, ancora poco utilizzato in Italia benché meno impattante

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 6 luglio al 11 luglio 2020

sotto il profilo ambientale. E noi, come porto di Civitavecchia, stiamo investendo molto sul cosiddetto “ultimo miglio ferroviario” anche grazie ai finanziamenti a fondo perduto dell’UE che ha premiato i nostri progetti in quanto concreti e rispondenti al leit motiv della normativa europea in tema ambientale: tutte le iniziative portate avanti non possono, infatti, prescindere da un’analisi di sostenibilità ambientale. A breve, quindi, firmeremo la Convenzione con RFI proprio per assicurare l’adeguamento tecnologico e in sicurezza dell’ultimo miglio ferroviario potenziando così la connessione tra porto e rete ferroviaria nazionale”.

Oltre a ribadire, infine, l’importanza dell’ulteriore sviluppo delle Autostrade del Mare (che dovrebbero svilupparsi anche tra porti nazionali) e dei corridoi trasversali (tra Tirreno ed Adriatico) non solo per il trasporto passeggeri ma soprattutto per le merci, il Presidente dell’AdSP ha posto l’attenzione sulla cosiddetta “filiera corta”, una carta che intende giocare (anche nell’ambito dell’istituzione della Zona Logistica Semplificata) per attrarre nuovi traffici e nuovi investitori nel maggior scalo del network laziale e che è perfettamente in linea con gli obiettivi (europei e nazionali) di sviluppare un trasporto intelligente e sostenibile, riducendo anche le percorrenze chilometriche dei trasporti sia lato mare che lato terra. Oggi più che mai è, infatti, fondamentale scegliere quei porti che siano più vicini alla destinazione finale delle merci. E Civitavecchia è a un passo da Roma, uno dei maggiori mercati italiani.

Per il Parlamento europeo hanno partecipato al dibattito Brando Benifei, Capo delegazione del Partito democratico (S&D); Marco Campomenosi, Capo delegazione della Lega (ID) e Carlo Fidanza, Capo delegazione di Fratelli d’Italia (ECR).

Per il Governo è intervenuto Salvatore Margiotta, Sottosegretario al Ministero dei Trasporti e delle infrastrutture. Oltre al Presidente di Majo, a rappresentare i settori della logistica e dei trasporti erano presenti Gianfranco Battisti, Amministratore delegato di Ferrovie dello Stato; Marcello Di Caterina, Vicepresidente dell’Associazione logistica dell’intermodalità sostenibile; Pasquale Russo, Segretario generale di Confrtrasporto; Francesco Sciaudone, Managing partner dello studio legale Grimaldi.

COTRAL: Colaceci, puntiamo su ibrido e metano. Ora priorità è nuovo contratto di servizio con la Regione Lazio

(FERPRESS) – Roma, 10 LUG – “Per la prima volta la Regione Lazio punta alle unità di rete per gestire il sistema del tpl dei Comuni e sull’integrazione del servizio di tpl con il trasporto privato. Cotral si sta specializzando sulle grandi direttrici verso la città’ e poi ci confronteremo con il ferro, integrando il trasporto interurbano. Stiamo poi ragionando su ibrido e metano perché riteniamo che l’elettrico sull’extraurbano non sia performante. Per noi questo significa anche investimenti infrastrutturali, ma cercheremo di intercettare i finanziamenti anche per la tutela del nostro ambiente”.

Così la presidente del Cotral, Amalia Colaceci, nel corso di una videointervista con l’agenzia Dire.

31 MLN UTILI, INVESTIAMO IN TECNOLOGIA E BUS

“Abbiamo 31 milioni nel bilancio 2019, naturalmente nel 2020 sarà più’ difficile per l’emergenza Covid. Cosa ci faremo? Restituiamo 10 milioni come utili alla Regione Lazio e altri 20 resteranno in azienda per gli investimenti, che non saranno solo per nuovi mezzi ma anche per sistemi tecnologici, nuovi depositi e tutto quanto sta già nel nostro piano industriale approvato dal socio”.

“Per tutte le aziende di trasporti, e ce ne sono di virtuose, anche più’ grandi di noi, come Atm di Milano- ha spiegato

Colaceci- credo sia possibile essere, come minimo, in pareggio di bilancio, facendo un servizio di qualità’. Ma anche essere in utile. La strategia vincente è questa: ci vuole un socio che fa la sua parte e nomina un management competente e autonomo, che dia gli indirizzi ma poi lasci ai manager la responsabilità della gestione. E poi che abbia una visione: serve naturalmente un piano industriale, ma dietro ci deve essere una visione su come deve essere il trasporto e come si gestisce la cosa pubblica”.

“In questi anni- ha ricordato Colaceci- abbiamo effettuato un cambio di flotta imponente, iniziato con una prima gara nel 2017 per 400 mezzi. Da allora non ci siamo più’ fermati: della prima gara abbiamo fatto il sesto quinto

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 6 luglio al 11 luglio 2020**

con risorse interne e l'anno scorso abbiamo bandito una nuova gara per altri 500 mezzi. I contratti applicativi sono in corso. Non ci siamo fermati nemmeno nel periodo post covid perche' riteniamo che l'azienda debba investire su se stessa".

SETTORE RIPARTE, IN COTRAL NO CIG MA SERVE CONTRATTO

"Noi abbiamo deciso di non fare cassa integrazione e non bloccare gli investimenti, pensando che il tpl non si sarebbe fermato e che ci sarebbe stato un periodo difficile di rallentamento ma anche di sfida. Ora sta riprendendo gradualmente e sono convinta che i nostri clienti torneranno da noi".

"Ora la nostra priorita' – dice ancora Colaceci – e' ottenere il nuovo contratto di servizio con la Regione Lazio. Abbiamo gia' fatto la nostra offerta e aspettiamo la risposta- ha aggiunto Colaceci- I territori del Lazio sono tutti uguali per noi. Certo, abbiamo attenzione a quelle zone dove non c'e' alternativa, ad esempio perche' non c'e' il ferro. Li' abbiamo portato per primi gli autobus nuovi. Se una persona parte da un punto molto distante da Roma, come Sora, Rieti o Subiaco, e non c'e' la ferrovia, il comfort di viaggio per questa persona deve essere piu' significativo".

"Insistero' sull'innovazione- ha aggiunto- lo credo che questa esperienza del Covid per il Paese possa essere un'occasione per ripensare i tempi di vita. Cotral ci e' arrivata preparata non perche' ci saremmo immaginati il Covid, ma perche' 6 anni fa abbiamo pensato che i cittadini dovessero avere il diritto di viaggiare meglio e di fare un'esperienza di viaggio. Questa cosa puo' essere costantemente migliorata, magari attraverso un'app o altri modi per capire, ad esempio, se un autobus che sta arrivando e' pieno o meno e se ne sta arrivando un altro subito

dopo. E dal punto di vista della sanificazione dei mezzi stiamo studiando dei sistemi che possono diventare permanenti e che possono permettere un viaggio in un modo piu' salubre, anche se uno ha solo un raffreddore. Abbiamo infine lanciato un sondaggio e la risposta che stiamo avendo e' che i nostri clienti sono piuttosto fidelizzati. Abbiamo domandato loro come poter migliorare l'esperienza di viaggio, chiedendo, ad esempio, se scambiano e dove, se quello che abbiamo fatto per il Covid e' stato sufficiente o se c'e' qualcosa che possiamo fare per

migliorare ancora. A breve avremo i risultati".

NECESSARIO RITORNO VERIFICATORI A BORDO BUS

Nella fase post covid "non abbiamo avuto problemi ad adottare qualche normativa un po' piu' restrittiva. Quella che ci ha creato piu' problemi, e spero che la Regione Lazio possa risolvere, e' sul blocco dei verificatori a bordo dei mezzi. Visto che abbiamo fatto tanto sforzo per recuperare l'evasione tariffaria, speriamo che il piu' velocemente possibile ce lo sblocchino".

"Con il Governo abbiamo avuto un rapporto non come singola azienda ma come associazione di categoria- ha ricordato- Tutte le decisioni prese a livello nazionale poi la Regione le ha declinate tenendo conto della situazione del Lazio. Per questo siamo stati una delle prime Regioni che ha potuto caricare il 50%, stando poco sopra i limiti governativi. Certo abbiamo capito quali erano le loro preoccupazioni e abbiamo cercato di rispondere con quanto noi avevamo gia' fatto: penso alle sanificazioni e ai contapersone a bordo. In questo modo le persone hanno avuto la sensazione che i mezzi fossero piu' confortevoli anche dal punto di vista sanitario".

PER SCUOLE LAZIO POSSIBILE RADDOPPIO SERVIZIO

Sul tema delle scuole "abbiamo un tavolo aperto con la Regione. Personalmente in questa fase sarei ancora prudente, anche se ci farebbe comodo caricare gli autobus al 100%. Mi auguro che a settembre si possa arrivare almeno a un carico dei mezzi al 100%, ma solo seduti. Poi ci stiamo calibrando con i dirigenti scolastici per capire se una minima differenziazione degli orari di entrata e uscita puo' farci svolgere il servizio, anche se su alcuni territori lo dovremo raddoppiare".

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 6 luglio al 11 luglio 2020

Questionario per il piano mobilità della Regione Lazio

La Sapienza e il Centro di ricerca per i trasporti e la logistica hanno sviluppato, per conto della Regione Lazio e in collaborazione con Astral e Cotral, **un portale dedicato** alla progettazione degli scenari e delle politiche per la mobilità nel quadro dell'emergenza COVID-19.

Oltre al valore scientifico della ricerca, la partecipazione all'indagine è un'opportunità da non perdere per partecipare alla definizione delle politiche per la mobilità e per la gestione del territorio.

[COMPILA IL QUESTIONARIO](#)

ROMA CAPITALE

Città metropolitana Roma: con il progetto “Biovie” sperimenta politiche integrate per trasporti sostenibili, individuali e collettive

(FERPRESS) – Roma, 6 LUG – La Città Metropolitana di Roma è stata selezionata nell'ambito della Call europea “Intelligent Cities Challenge” a cui ha partecipato con il progetto pilota “Biovie”: un modello di mobilità sostenibile nei luoghi vitali dei Castelli Romani”, coinvolgendo i Comuni di Ciampino, Marino, Albano, e i Municipi VI e VII.

Alla Call europea hanno partecipato 192 città di 20 diversi paesi europei; le 88 città selezionate riceveranno il supporto di una rete europea ed internazionale di esperti e città “mentor”, tra cui Amsterdam, Amburgo, Barcellona, Nizza e Anversa, per attuare le loro strategie di sviluppo intelligente e sostenibile.

“La Città Metropolitana di Roma, con il progetto “Biovie”, intende sperimentare politiche integrate che favoriscano l'utilizzo di modalità di trasporto sostenibili, individuali e collettive, per gli spostamenti casa-lavoro-scuola, università e servizi, contribuendo all'attuazione delle strategie del Piano di Mobilità Sostenibile.

Il progetto prevede la realizzazione di un Mobility Hub nel Comune Ciampino, che offra servizi di mobilità integrati a livello sovra-comunale, e una rete di percorsi ciclo-pedonali che favoriscano la mobilità soft e la multimodalità su piccola scala.

Il gruppo di esperti a livello europeo, per un periodo di 2 anni, garantirà un supporto fondamentale per introdurre modelli e soluzioni avanzate, soprattutto da un punto di vista tecnologico, che garantiscano piena accessibilità, sicurezza e vivibilità della rete di ciclo-vie e mobility-hub del territorio metropolitano”.

Roma-Giardinetti: TrasportiAmo, Atac ha avviato confronti interni per riapertura tratta

(FERPRESS) – Roma, 9 LUG – «Siamo venuti a conoscenza che, in questi giorni, Atac SpA ha avviato confronti interni in merito alla ripresa dell'esercizio nella tratta ferroviaria Centocelle-Giardinetti». È quanto riferisce in una nota l'Associazione TrasportiAmo, parte integrante del Coordinamento Roma-Giardinetti, costituito insieme a Legambiente Lazio, l'Osservatorio Regionale sui Trasporti e UTP-Assoutenti.

«Esprimiamo soddisfazione, riportare il treno a Giardinetti dev'essere una priorità, consente nell'immediato di agevolare il distanziamento fisico e di offrire al popoloso territorio del Municipio VI un'alternativa sostenibile alla Metro C, nell'attesa di vedere concretizzato il progetto della tramvia. È da irresponsabili sostenere il contrario».

«La riattivazione di quella tratta è una strada percorribile – prosegue –, stante le discrete condizioni degli impianti, dell'armamento e della linea aerea di contatto, come hanno avuto modo di rilevare gli ingegneri del Comitato tecnico-scientifico nominati dall'Osservatorio stesso, al termine del sopralluogo di mercoledì 1 luglio. Nella prima fase, sperimentale, potrebbe essere erogato un servizio di tipo “a spola” tra Centocelle e Giardinetti, con orari e turni indipendenti dalla restante linea. Un'altra ipotesi potrebbe essere quella di inviare un treno a Giardinetti ogni due corse limitate a Centocelle».

«Le soluzioni ci sono, vanno solo costruite e ritagliate in maniera ponderata, evitando ghirigori o idee faraoniche e costose. Riteniamo indispensabile l'intervento di Roma Capitale e della Regione Lazio in supporto dell'Azienda, e in particolare modo nei confronti delle officine e dei lavoratori del deposito di Centocelle. Non bisogna disperdere un'infrastruttura che rappresenta un'indubbia risorsa, ognuno deve compiere, responsabilmente, il suo ruolo in questa importante partita. Lo chiedono i cittadini».

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA
Dal 6 luglio al 11 luglio 2020**



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.

Tel: 06-4815303 Mail: